

NOTULAE ALLA CHECKLIST DELLA FLORA VASCOLARE ITALIANA
4 (1311 - 1419)

PREMESSA

Si tiene a precisare che le *Notulae* riguardanti entità aliene vengono accettate per la pubblicazione solo se riguardanti specie aliene naturalizzate, e non aliene casuali. Si chiede inoltre di indicare se si tratta di un'aliena naturalizzata o invasiva (PYŠEK P., RICHARDSON D.M., REJMÁNEK M., WEBSTER G.L., WILLIAMSON M., KIRSCHNER J., 2004, *Alien plants in checklists and floras: towards better communication between taxonomists and ecologists*. *Taxon*, 53(1): 131-143).

In generale, per quanto riguarda i reperti, occorre inoltre precisare il *datum* delle coordinate UTM (non inserire coordinate geografiche). Si ricorda anche che d'ora in poi le *Notulae* che non prevedono l'invio obbligatorio del campione d'erbario a Firenze

(cfr. *Premessa alle Notulae alla Checklist della Flora Vascolare Italiana*. *Inform. Bot. Ital.*, 37(2): 1171), potranno essere inviate direttamente a L. Peruzzi, anche via e-mail, al Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa, lperuzzi@biologia.unipi.it.

Si consiglia, per la redazione delle prossime notule, di consultare, oltre alla bibliografia più recente, anche CONTI *et al.*, 2007 – *Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana*. *Natura Vicentina*, 10 (2006): 5-74.

[a cura di: F. CONTI, C. NEPI, L. PERUZZI
e A. SCOPPOLA]

NOTULAE: 1311-1319

*Ricevute il 23 gennaio 2007
Accettate il 24 aprile 2007*

R. DI PIETRO, G. MISANO* e R.P. WAGENSOMMER**. Dipartimento I.T.A.C.A., Università di Roma "La Sapienza", Via Flaminia 70, 00196 Roma; romeo.dipietro@uniroma1.it. *C.E.A. Parco delle Gravine, 74014 Laterza (Taranto); giuseppemisano@yahoo.it. **Contrada Coppe di Mezzo s.n.c., 71014 San Marco in Lamis (Foggia); robwagensommer@yahoo.it.

1311. ***Bromus scoparius* L.** (Poaceae)

+ PUG: Laterza (Taranto), loc. Guardiola (UTM: 653 E 4494 N), landa a *Scorzonera*, 300 m, 02 Mai 2002, R. Di Pietro et G. Misano (FI). – Specie nuova per la Puglia.

Esistono per il Gargano due segnalazioni di *Bromus scoparius* Jusl. (cfr. FENAROLI, 1974). Il patronimico non è riportato, neppure in sinonimia, nelle più comuni flore italiane ed europee. A causa della complessità del gruppo di *Bromus* L. sect. *Bromus* è

possibile che queste segnalazioni non si riferiscano alla specie in questione. In CONTI *et al.* (2005) *Bromus scoparius* L. non risulta presente in Puglia. Questa entità è stata ritrovata a Laterza, in qualità di specie sporadica nell'ambito dei pascoli aridi a *Scorzonera villosa* Scop. subsp. *columnae* (Guss.) Nyman e *Stipa capensis* Thunb. Per la determinazione sono state seguite le chiavi dicotomiche in SMITH, SALES (1993), consapevoli del fatto, comunque, che *Bromus* L. sect. *Bromus* rappresenta ancora un gruppo estremamente critico in chiave tassonomica.

1312. ***Dianthus japigicus* Bianco & Brullo**
(Caryophyllaceae)

+ BAS: Matera, loc. Lamaquacchiola, bordo della gravina (UTM: 6392 E 44984 N), su rupi calcaree, 270 m, 23 Jun 2006, R. Di Pietro, R.P. Wagensommer et G. Misano (FI, *Herb. Di Pietro*). – Specie nuova per la Basilicata.

Questa specie è stata descritta nel 1988 da Bianco e Brullo (BRULLO, 1988) per la penisola salentina. In FI è presente un solo foglio della specie. Si tratta di un foglio dell'*Herb. H. Groves*, costituito da alcuni esemplari raccolti a Torre di Sant'Emiliano

(Otranto) e identificati da Groves con *Dianthus rupicola* Biv., recante un *determinavit* di S. Brullo del 12.12.2002, che identifica il campione con *D. japigicus*. Con questi esemplari, seppur privi di parti riproduttive, sono stati confrontati i campioni da noi raccolti nella Gravina di Matera, evidenziando notevoli somiglianze. Il carattere casmofitico dei campioni materani, la legnosità della parte basale dei fusti, la presenza di foglie a guaina espansa larghe fino a 4 mm sono caratteri che corrispondono a quanto riportato nella descrizione originale e che rendono improbabile l'eventuale confusione con altre specie congeneri presenti nell'area, quali *Dianthus garganicus* (Ten.) Brullo, *D. sylvestris* Wulfen, ecc. (cfr. MEDAGLI, GAMBETTA, 2003). *Dianthus japigicus* è stato da noi ritrovato anche all'interno della Gravina di Laterza (Taranto), in località Centomaggi nella zona di Lamia Renzullo. Tale segnalazione permette di estendere l'areale pugliese della specie, ad oggi limitato al Salento.

1313. *Fumana ericoides* (Cav.) Gand.
(Cistaceae)

+ PUG: Laterza (Taranto), loc. Selva S. Vito (UTM: 6528 E 44991 N), gariga, 340 m, 03 Mai 2002, R. Di Pietro et G. Misano (FI, *Herb. Di Pietro*); Monte S. Angelo (Foggia), Vallone di Pulsano (UTM: 5759 E 46139 N), su rupi calcaree, 300 m, 14 Mai 2006, R. Di Pietro et R.P. Wagensommer (*Herb. Di Pietro*). – Conferma per la Puglia.

La specie è stata indicata ripetutamente per il Gargano in FENAROLI (1970) e per un singolo rilievo nella tabella del *Phagnalo-Fumanetum thymifoliae* in BIONDI, 2000, ma queste segnalazioni non sono state riprese né in PIGNATTI (1982) né in CONTI *et al.* (2005). I nostri ritrovamenti ne confermano la presenza in Puglia, estendendone l'areale regionale al di fuori del Gargano, nella zona delle Gravine, a Laterza. Nell'area della Gravina di Laterza la specie risulta addirittura abbondante nelle garighe a *Thymus capitatus* (Di Pietro, Misano, *data ined.*), mentre sul Gargano questa entità è stata da noi ritrovata in ambiente rupicolo nell'ambito dello *Scabiosetum dallaportae* BIANCO *et al.*, 1988 (Di Pietro, Wagensommer, *data ined.*).

1314. *Lagurus ovatus* L. subsp. *ovatus*
(Poaceae)

+ PUG: Monte S. Angelo (Foggia), Vallone di Pulsano (UTM: 5758 E 46136 N), incolto, 270 m, 07 Mai 2006, R.P. Wagensommer (RO). – Conferma per la Puglia.

La specie è diffusa e ben documentata in Puglia. In CONTI *et al.* (2005) essa è riportata per la Puglia solo in senso lato. Sul Gargano abbiamo raccolto esemplari della sottospecie nominale. In FI sono conservati numerosi *exsiccata* della specie pro-

venienti da diverse località pugliesi. Un campione raccolto nel 1874 da Porta e Rigo sul Gargano, tra Rodi e Monte S. Angelo, è certamente attribuibile alla sottospecie nominale.

1315. *Matthiola incana* (L.) R. Br. subsp. *incana* (Brassicaceae)

+ PUG: Vieste (Foggia), Torre del Ponte (UTM: 5976 E 46343 N), su materiale detritico (calcarei selciferi), 60 m, 15 Mai 2005, R. P. Wagensommer (*Herb. Wagensommer*). – Conferma per la Puglia.

La presenza di *Matthiola incana* in Puglia è nota e ben documentata. Mancavano però finora indicazioni riguardanti il rango subspecifico. Sono presenti in FI due fogli di U. Martelli del 1893. Si tratta di campioni raccolti "sui vecchi muri del Convento di S. Francesco a Viesti", attribuibili alla sottospecie nominale, esattamente come i campioni da noi raccolti, sempre a Vieste.

1316. *Minuartia verna* (L.) Hiern subsp. *collina* (Neilr.) Domin (Caryophyllaceae)

+ PUG: Castellaneta (Taranto), loc. Gravina di Montecamplo, sx orografica, Iazzo Maldarizzi (UTM: 659 E 4500 N), gariga aperta a *Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet, 270 m, suolo calcarenitico, 4 Mai 2002, R. Di Pietro et G. Misano (FI, *Herb. Di Pietro*). – Entità nuova per la Puglia.

Il gruppo di *Minuartia verna* è un gruppo notoriamente critico che meriterebbe una revisione generale per quanto concerne l'Europa meridionale. In CONTI *et al.* (2005) è indicata per la Puglia la sola *M. verna* (L.) Hiern subsp. *attica* (Boiss. & Spruner) Graebn. La determinazione di *M. verna* subsp. *collina* si è basata su caratteri qualitativi, quali il colore delle antere (giallo) e la presenza di petali ad estremità ottusa. I campioni sono stati successivamente inviati in visione al Dr. Fabio Conti, che ha confermato l'esattezza della segnalazione. Le numerose segnalazioni di *M. verna* subsp. *collina* per il Gargano (cfr. FENAROLI, 1966, 1970) sono da considerare dubbie e probabilmente attribuibili alla subsp. *attica* (W. Licht, *in verb.*). Le nostre ricerche sul campo hanno permesso di accertare la presenza sul Gargano solo di *M. verna* subsp. *attica*. Il ritrovamento a Castellaneta di *M. verna* subsp. *collina* risulta essere dunque il primo accertato per la Puglia.

1317. *Sesleria autumnalis* (Scop.) F.W. Schultz
(Poaceae)

+ PUG: Laterza (Taranto), loc. Selva S. Vito (UTM: 6527 E 44988 N), in bosco di *Carpinus*

orientalis Mill., 320 m, 13 Mai 2006, R. Di Pietro et G. Misano (*Herb. Di Pietro*). – Conferma per la Puglia.

La specie è stata segnalata in due precedenti occasioni per la Puglia. La prima segnalazione, risalente al 1847, è di Rabenhorst (*sub S. elongata* Host) e riguarda il Gargano, ma è ritenuta dubbia (FENAROLI, 1974); l'altra, molto più recente, è relativa al bosco comunale "Difesa Grande" di Gravina in Puglia (FORTE, 2001). In CONTI *et al.* (2005) la specie non è indicata per la Puglia. Il nostro ritrovamento è localizzato nell'area delle gravine, così come quello di FORTE (*op. cit.*), e conferma la presenza in Puglia della specie. Nella Gravina di Laterza essa è presente con discreti valori di copertura nella bosaglia a *Carpinus orientalis* Mill., dove contende la dominanza dello strato erbaceo a *Festuca exaltata* C. Presl (Di Pietro, Misano, *data ined.*).

1318. **Silene italica** (L.) Pers. subsp. **italica**
(Caryophyllaceae)

+ PUG: Manfredonia (Foggia), Posta Manganaro (UTM: 5729 E 46131 N), su rupi calcaree, 420 m, 28 Mar 2006, R.P. Wagensommer (RO). – Conferma per la Puglia.

In CONTI *et al.* (2005) la specie è indicata per la Puglia in senso lato, senza riferimento al rango subspecifico. I campioni da noi raccolti sul Gargano appartengono alla sottospecie nominale, così come alcuni campioni raccolti da U. Martelli nel 1893, sempre sul Gargano, e conservati in FI.

1319. **Valantia deltoidea** Brullo (Rubiaceae)

+ PUG: Laterza (Taranto), loc. Gaudella (UTM: 656 E 4492 N), emergenze rocciose in stipe a *Stipa capensis* Thunb., 80 m, 03 Mai 2002, R. Di Pietro et G. Misano (FI). – Specie nuova per la Puglia e per l'Italia peninsulare.

Il ritrovamento di questa specie nell'arco ionico risulta particolarmente interessante, in quanto finora essa era ritenuta endemica della Sicilia. Si tratta dunque del primo ritrovamento nell'Italia peninsulare. Nella località di rinvenimento la specie è presente, con pochi individui, in qualità di casmo-cormofita nelle fessure degli affioramenti rocciosi calcarei, all'interno di stipo-scorzonereti.

BIANCO P., BRULLO S., PIGNATTI E., PIGNATTI S., 1988 – *La vegetazione delle rupi calcaree della Puglia*. Braun-Blanquetia, 2: 133-151.

BIONDI E., 2000 – *Syntaxonomy of the mediterranean chamaephytic and nanophanerophytic vegetation in Italy*. Coll. Phytosoc., 27 (1997): 123-145.

BRULLO S., 1988 – *Note tassonomiche sulla flora pugliese (Italia meridionale)*. Braun-Blanquetia, 2: 31-32.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FENAROLI L., 1966 – *Florae Garganicae Prodromus. Pars prima*. Webbia, 21(2): 839-944.

—, 1970 – *Florae Garganicae Prodromus. Pars altera*. Webbia, 24(2): 435-578.

—, 1974 – *Florae Garganicae Prodromus. Pars quarta*. Webbia, 29(1): 123-301.

FORTE L., 2001 – *Flora e vegetazione del bosco comunale "Difesa Grande" di Gravina in Puglia. Primo contributo. Territorio e società nelle aree meridionali*. Atti Conv. Bari-Matera, 24-27 Ottobre 1996. Mario Adda Ed., Bari: 183-228.

MEDAGLI P., GAMBETTA G., 2003 – *Guida alla Flora del Parco*. Parco Regionale della Murgia Materana. Tipografia Autezza, Matera.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

SMITH P.M., SALES F., 1993 – *Bromus L. sect. Bromus: taxonomy and relationship of some species with small spikelets*. Edinb. J. Bot., 50(2): 149-171.

NOTULA: 1320

Ricevuta il 30 gennaio 2007

Accettata il 24 aprile 2007

M. IOCCHI, L. CANCELLIERI, E. DEL VICO* e R. TRANQUILLI**. Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre, V.le G. Marconi 446, 00146 Roma.

*Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le Aldo Moro 5, 00185 Roma. **Via A. Mauri 11, 00135 Roma.

1320. **Ipheion uniflorum** (Graham) Raf.
(Alliaceae)

+ A LAZ: località "Il villino" (Montalto Marina, Viterbo) (UTM: QM 10.90), radura nella macchia mediterranea, 2 m, 2 Apr 2006, M. Iocchi (FI, *Herb. Iocchi, Roma*). – Esotica avventizia confermata per la flora del Lazio.

Ipheion uniflorum è un'esotica originaria dell'America meridionale, coltivata per scopi ornamentali e naturalizzata nell'Europa occidentale (WEBB, 1980). Le principali flore nazionali (FIORI, 1923-1929; ZANGHERI, 1976; PIGNATTI, 1982) non la consideravano nella flora spontanea italiana, per cui si può ipotizzare una sua recente introduzione e diffusione. Secondo la checklist della flora vascolare italiana, infatti, è presente in Friuli, Liguria, Toscana, Puglia e Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005; CONTI *et al.*, 2006), mentre risulta dubbia in Veneto e nel Lazio. Il ritrovamento di questa esigua popolazione laziale è probabilmente legato alla presenza di giardini nelle ville adiacenti, dai quali potrebbe essersi spontaneizzata.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., BARTOLUCCI F., CATONICA C., D'ORAZIO G., LONDRILLO I., MANZI A., TINTI D., 2006 – *Aggiunte alla flora d'Abruzzo. II° contributo*. Inform. Bot. Ital., 38(1): 113-116.

- FIORI A., 1923-1929 – *Nuova Flora Analitica d'Italia*, 2: 413. Calderini. Bologna.
 PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3 voll. Edagricole, Bologna.
 WEBB D.A., 1980 – *Ipeion Rafin.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 5: 70. Cambridge University Press, Cambridge.
 ZANGHERI P., 1976 – *Flora Italica*: 101. Cedam, Padova.

NOTULA: 1321

Ricevuta il 30 gennaio 2007
 Accettata il 24 aprile 2007

M. IOCCHI, J.P. THEURILLAT e M. CUTINI.
 Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre,
 V.le G. Marconi 446, 00146 Roma.

1321. *Salvia nemorosa* L. subsp. **nemorosa**
 (Lamiaceae)

+ LAZ: Bosco di Cartore (Rieti) (UTM: UG 59.70), incolti al margine del bosco, 891 m, 10 Aug 2006, *M. Iocchi* (FI, *Herb. Iocchi, Roma*). – Entità nuova per la flora del Lazio.

Salvia nemorosa (= *S. sylvestris* L.) è un elemento est-europeo/ovest-asiatico che trova in Italia centrale il limite occidentale del suo areale (HEDGE, 1972; PIGNATTI, 1982). Secondo la nuova checklist della Flora vascolare italiana (CONTI *et al.*, 2005) è presente in Italia settentrionale e centrale fino in Umbria, Toscana e Abruzzo dove è nota per poche località (CONTI, 1998). Nella stazione di ritrovamento è molto abbondante soprattutto negli incolti al margine del bosco. Il suo ritrovamento nel Lazio costituisce una conferma della sua presenza in Appennino centrale.

- CONTI F., 1998 – *An annotated checklist of the flora of Abruzzo*. Bocconea, 10. 276 pp.
 CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
 HEDGE I.C., 1972 – *Salvia L.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), 1972 – *Flora Europaea*, 3: 188-192. Cambridge University Press, Cambridge.
 PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 167. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1322-1323

Ricevute il 30 gennaio 2007
 Accettate il 24 aprile 2007

B. PAURA, G. SALERNO*, E. D'ALESSANDRO e M.

IOCCHI*. Dipartimento S.A.V.A., Università del Molise, Via De Sanctis, 86100 Campobasso.
 *Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre, V.le G. Marconi 446, 00146 Roma.

1322. *Euphorbia cuneifolia* Guss.
 (Euphorbiaceae)

+ MOL: località "Valle S. Maria" (Colletorto, Campobasso) (UTM: VG 99.13), radura nella macchia mediterranea, 325 m, 14 Mai 2006, *M. Iocchi* (FI, *Herb. Iocchi, Roma*). – Specie nuova per la flora del Molise.

Euphorbia cuneifolia è un subendemismo centro-tirrenico presente solamente in Italia centro-meridionale ed in Corsica (SMITH, TUTIN, 1968; PIGNATTI, 1982). Secondo la checklist della Flora vascolare italiana (CONTI *et al.*, 2005) tale entità è presente in Sicilia, Sardegna, Campania, Lazio e Toscana, dove è stata recentemente ritrovata (SELVI, SFORZI, 2005). Nella stazione di ritrovamento la popolazione è costituita da pochi esemplari isolati per i quali si auspicano adeguate misure di conservazione. Il ritrovamento in Molise costituisce un ampliamento dell'areale della specie sul versante adriatico.

1323. *Trifolium obscurum* Savi (Fabaceae)

+ MOL: località "Monte Saraceno" (Cercemaggiore, Campobasso) (UTM: VF 78.89), incolti al margine del bosco, 900 m, 21 Jun 2006, *M. Iocchi* (FI, *Herb. Iocchi, Roma*). – Specie nuova per la flora del Molise.

Trifolium obscurum è una specie mediterranea con distribuzione molto frammentata. È presente in Italia centro-meridionale, nella Spagna meridionale, in Turchia ed in Africa nord-occidentale (COOMBE, 1968; ZOHARY, HELLER, 1984). Secondo la checklist della Flora vascolare italiana (CONTI *et al.*, 2005) è presente in Basilicata, Puglia, Campania e Marche, mentre risulta dubbia per Lazio e Toscana. Nella stazione di ritrovamento è molto abbondante soprattutto negli incolti al margine degli sterrati a contatto con il bosco. Il ritrovamento in Molise costituisce una conferma della sua presenza nell'Italia meridionale.

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
 COOMBE D.E., 1968 – *Trifolium L.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), 1968 – *Flora Europaea*, 2: 157-172. Cambridge University Press, Cambridge.
 PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 167. Edagricole, Bologna.
 SELVI F., SFORZI S., 2005 – *Su alcune specie nuove e rare per la flora della Toscana*. Inform. Bot. Ital., 37(2): 1145-1151.
 SMITH A.R., TUTIN T.G., 1968 – *Euphorbia L.* In: TUTIN

T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), 1968 – *Flora Europaea*, 2: 213-226. Cambridge University Press, Cambridge.

ZOHARY M., HELLER D., 1984 – *The genus Trifolium*. Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem.

NOTULAE: 1324-1325

Ricevute il 2 febbraio 2007
Accettate il 24 aprile 2007

G. AQUARO e L. PERUZZI*. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza; gabriellaaquaro@libero.it. *Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1324. *Taraxacum aestivum* Soest (Asteraceae)

+ CAL: Massiccio del Pollino, lungo la cresta sud-ovest verso la cima della Serra del Prete (UTM 33S WE 98.18), margine di valletta nivale, substrato calcareo, 2100 m s.l.m., 19 Jul 2006, L. Peruzzi, G. Aquaro (FI; CLU n. 21153, 21154); Serra del Prete, lungo la cresta sud-ovest verso la cima; Massiccio del Pollino, Cosenza, Calabria, 2100-2160 m s.l.m. (UTM 33S WE 98.18), 1 Aug 1991, L. Bernardo (CLU n. 4614 sub *T. officinale*); Serra del Prete, cima, al confine calabro-lucano del Massiccio del Pollino, 2050-2180 m s.l.m. (UTM 33S WE 98.18), 14 Aug 1992, L. Bernardo, N. G. Passalacqua (CLU n. 4616 sub *T. officinale*). – Specie nuova per la Calabria.

Specie appartenente a *T. sect. Alpestris* Soest. In Italia, tale sezione è rappresentata da 13 specie (RICHARDS, SELL, 1972; CONTI *et al.*, 2005, KIRSCHNER *et al.*, 2006): *T. aestivum* Soest, *T. cordatifolium* Soest, *T. crocellum* Soest, *T. lanjouwii* Soest, *T. martellense* Soest, *T. pallidisqueameum* Soest, *T. perfissum* Soest, *T. praeticum* Soest, *T. rheophilum* Soest, *T. raeticum* Soest, *T. simpliciusculum* Soest e *T. stylosum* Soest, tutte note per l'Arco Alpino, e infine *T. aemilianum* Foggi & Ricceri, endemismo dell'Appennino Settentrionale, descritto di recente (FOGGI, RICCERI, 1991). In particolare, *T. aestivum* – descritto originariamente per il Trentino-Alto Adige (SOEST, 1959) – è una specie sinora conosciuta per le Alpi, i Carpazi e le montagne della Bulgaria (RICHARDS, SELL, 1972), il cui ritrovamento nel Sud della penisola italiana appare dunque di estremo interesse fitogeografico. La popolazione oggetto di segnalazione presenta acheni di colore giallastro, con 4 coste e 12 spine sottili nella porzione superiore; il corpo dell'achenio è lungo 4,2 x 1 mm con cono di 0,8 mm e rostro di 4,5-5 mm; il pappo, bianco, misura 6 mm. Questi caratteri permettono di diffe-

renziare facilmente questa specie da *T. aemilianum* (la specie più vicina geograficamente) che presenta acheni di dimensioni minori (ma con rostro più lungo), oltre che peculiari ghiandole sessili (nettaro-stegi) nella porzione distale dello scapo, completamente assenti nel nostro materiale.

1325. *Taraxacum parnassicum* Dahlst. (Asteraceae)

+ CAL: Massiccio del Pollino, Monte Manfrana (UTM 33S XE 06.15), valletta nivale, su roccia calcarea, ca. 1900 m s.l.m., 31 Mai 2005, L. Peruzzi, G. Aquaro, D. Gargano (FI; CLU n. 18140). – Specie nuova per la Calabria.

Specie appartenente a *T. sect. Erythrosperma* (H. Lindb.) Dahlst. Questa sezione conta ben 196 specie (KIRSCHNER *et al.*, 2006) in Europa. Per l'Italia CONTI *et al.* (2005) riportano 8 specie, gran parte delle quali collettive. KIRSCHNER *et al.* (2006) segnalano invece 24 agamospecie per lo stesso territorio. Probabilmente, il numero delle specie conosciute per l'Italia si accrescerà ulteriormente in futuro. Infatti, già nella sola Calabria (dove PIGNATTI, 1982, riportava solo la specie collettiva *T. laevigatum* (Willd.) DC. e CONTI *et al.*, 2005, solo *T. fulvum* group), oltre a *T. parnassicum* – oggetto della presente segnalazione – sono presenti con certezza altre 12 agamospecie, già ben definite dal punto di vista biosistemico ma non ancora identificate tassonomicamente (AQUARO, 2006). *T. parnassicum* era già conosciuto per l'Italia (Trentino-Alto Adige in CONTI *et al.*, 2005 sub *T. silesiacum* Dahlst.), la Grecia e la Repubblica Ceca (VAŠUT, 2003): il ritrovamento di questa specie in Calabria ha quindi particolare rilevanza fitogeografica.

AQUARO G., 2006 – *Aspetti citotassonomici, embriologici e morfologici del genere Taraxacum Wigg. (Asteraceae) in Calabria*. Tesi di Dottorato in Biologia Vegetale, XVIII Ciclo, A.A. 2003-2006, Università della Calabria.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FOGGI B., RICCERI C., 1991 – *Una nuova specie di Taraxacum Weber (Asteraceae) nell'Appennino Tosco-Emiliano*. Webbia, 46(1): 1-6.

KIRSCHNER J., ŠTĚPÁNEK J., GREUTER W., 2006 – *Taraxacum Wigg. In Euro-Med Plantbase*. Sul sito internet: www.emplantbase.org/home.html [consultato il 16 Nov 2006].

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 254-260. Edagricole, Bologna.

RICHARDS A.J., SELL P.D., 1972 – *Taraxacum Weber*. In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 4: 332-343. Cambridge University Press, Cambridge.

SOEST J.L., 1959 – *Alpine species of Taraxacum with special reference to the central and eastern alps*. Acta Bot. Neerl., 8: 77-138.

NOTULA: 1326

Ricevuta il 7 febbraio 2007
Accettata il 24 aprile 2007

G. GALASSO e F. BONALI*. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it.
*Via Miglioli 7, 26028 Sesto ed Uniti (Cremona); fabrizio.bonali@e-cremona.it.

1326. *Persicaria pensylvanica* (L.) M. Gómez
(Polygonaceae)
(? *Polygonum pensylvanicum* L.)

+ A EMR: Castelvetro Piacentino (Piacenza), greto del fiume Po a nord di Cascina Babina (UTM: 32T NQ 7635.9738; CFCE: 0825-4: Castelnuovo Bocca d'Adda), greto, ca. 31 m s.l.m., no exp., 30 Aug 2006, G. Galasso et F. Bonali (FI, MSNM). – Esotica nuova per la flora dell'Emilia-Romagna.

Originaria dell'America settentrionale, in Italia è presente in Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e, dubitativamente, in Piemonte (CONTI *et al.*, 2005; BRUSA, GALASSO, 2006). Simile a *P. lapathifolia*, si distingue agevolmente per i fiori più grandi, le infiorescenze pressoché erette e la presenza di evidenti peli ghiandolari (col peduncolo maggiore del diametro della ghiandola) sulla parte superiore del fusto, sui rami dell'infiorescenza e sui peduncoli fiorali. Non è da considerarsi invadente.

BRUSA G., GALASSO G., 2006 – *Notula: 1266*. Inform. Bot. Ital., 38(1): 214.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1327

Ricevuta il 7 febbraio 2007
Accettata il 24 aprile 2007

M. PERICO, E. BANFI* e G. GALASSO*. Via Sorgente Massa 7, 24020 Torre Boldone (Bergamo); mimmo.perico@tin.it. *Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; e n r i c o . b a n f i @ c o m u n e . m i l a n o . i t , gabriele.galasso@comune.milano.it.

1327. *Jasminum officinale* L. (Oleaceae)

+ A LOM: Alzano Lombardo (Bergamo), frazione Olera, stradina a est del paese per San Rocco, dove inizia un sentiero sulla sinistra per Monte di Nese (UTM: 32T NR 5394.6750; CFCE 0224/1: Monte Podona), margine roccioso di sentiero, ca.

530 m s.l.m., E, 7 Sep 2006, G. Galasso (FI, MSNM). – Esotica nuova per la flora della Lombardia.

Originaria dell'Asia temperata (GREEN, 1997), questa specie è già indicata per numerose Regioni italiane (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione qui riportata essa appare completamente naturalizzata da diversi anni, come pure in altre località della fascia pedemontana del bergamasco: Predore, Palazzago, Carobbio degli Angeli, Serina e Bergamo.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GREEN P.S., 1997 – *A revision of the pinnate-leaved species of Jasminum*. *Studies in the genus Jasminum* (Oleaceae): XV. Kew Bull., 52 (4): 933-947.

NOTULAE: 1328-1330

Ricevute il 7 febbraio 2007
Accettate il 24 aprile 2007

G. GALASSO. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it.

1328. *Ludwigia grandiflora* (Michx.) Greuter & Burdet (Onagraceae)
(? *Jussiaea grandiflora* Michx.; = *Ludwigia uruguayensis* (Cambess) H. Hara)

– A ITALIA (LOM, VEN, EMR). – Specie esotica da escludere dalla flora italiana (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna).

Il complesso di *Ludwigia grandiflora* (Michx.) Greuter & Burdet è costituito da due specie di origine americana (probabilmente sudamericana): *L. grandiflora* (= *L. uruguayensis* (Cambess) H. Hara s.s., esaploide) e *L. hexapetala* (decaploide, di dimensioni maggiori) (ZARDINI *et al.*, 1991a). Quest'ultima entità è stata recentemente delimitata meglio dal punto di vista morfologico e ridotta a rango sottospecifico (NESOM, KARTESZ, 2000); qui, tuttavia, si preferisce una trattazione a livello specifico. Vi è poi la specie simile *L. peploides* (Kunth) P.H. Raven, con fusti fioriferi decumbenti (RAVEN, 1963, 1968), diploide (RAVEN, 1968; RAVEN, TAI, 1980; ZARDINI *et al.*, 1991b), comprendente diverse sottospecie. Dopo una prima segnalazione per le Torbiere d'Iseo nel bresciano (ARIETTI, 1942 sub *Jussiaea repens*), in questi ultimi anni *L. grandiflora* è stata ripetutamente segnalata in Lombardia e nelle regioni limitrofe: DANINI *et al.* (2004), MARCUCCI *et al.* (2004) e MACCHI (2005) per la Provincia di Varese in Lombardia (Lago di Comabbio, Palude Brabbia e Lago di Varese); ASSINI *et al.* (2004) per la Provincia di Cremona, sempre in Lombardia; ROMANI, ALESSANDRINI (2001) per il piacentino in Emilia-

Romagna; MARCUCCI *et al.* (2004) per il padovano in Veneto. Inoltre è stata segnalata *L. peploides* per la Provincia di Cremona (PETRAGLIA, ANTONIOTTI, 2004; BONALI *et al.*, 2006) e per le Province di Lodi, Cremona, Mantova, Piacenza, Ferrara e Ravenna (BONALI *et al.*, 2006). La recente 'Checklist della flora italiana' (CONTI *et al.*, 2005) indica soltanto il vecchio nome *L. uruguayensis*, per Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Pertanto, tutte queste segnalazioni necessitano di una revisione in base alle chiavi di RAVEN (1963, 1968) e alle differenze recentemente messe in luce da NESOM, KARTESZ (2000). Secondo le mie osservazioni d'erbario e di campagna, le indicazioni di *L. peploides* sono corrette, sebbene da ricondurre alla subsp. *montevidensis*. Invece, *L. grandiflora* è assente in Italia e le sue segnalazioni sono da ripartire tra *L. hexapetala* e *L. peploides* subsp. *montevidensis*.

In particolare, corrispondono a *L. hexapetala* le segnalazioni di ARIETTI (1942), DANINI *et al.* (2004), MARCUCCI *et al.* (2004) e MACCHI (2005). Si tratta dell'entità del gruppo di *L. grandiflora* coltivata come ornamentale e naturalizzata altrove in Europa (ZARDINI *et al.*, 1991a); qui è accertata anche per il mantovano e confermata, in tempi recenti, per il bresciano.

Corrispondono, invece, a *L. peploides* subsp. *montevidensis* le segnalazioni di ROMANI, ALESSANDRINI (2001) e ASSINI *et al.* (2004).

1329. **Ludwigia hexapetala** (Hook. & Arn.)

Zardini, H. Gu & P.H. Raven
(Onagraceae)

(? *Jussiaea hexapetala* Hook. & Arn.;
??*Ludwigia grandiflora* (Michx.) Greuter &
Burdet subsp. *hexapetala* (Hook. & Arn.)
G.L. Nesom & Kartesz; = *Ludwigia grandiflora*
auct., non (Michx.) Greuter & Burdet; =
Ludwigia uruguayensis auct., non (Cambess)
H. Hara)

+ A ITALIA (LOM, VEN): Brescia (Brescia), Giardino Grandi a Porta Venezia (UTM: 32T NR 96.43; CFCE: 0427-3: Brescia), ca. 140 m s.l.m., 9 Sep 1934, *N. Arietti* (HBBS sub *Jussiaea repens*); fra Iseo e Provaglio d'Iseo (Brescia), artificialmente immessa ai bordi di specchi d'acqua delle "Lame" fra Iseo e Provaglio e inselvaticata in prosperose colonie su terreno acido (UTM: 32T NR 8.5), ca. 185 m s.l.m., no exp., 1 Aug 1943, *N. Arietti* (HBBS sub *Jussiaea repens*); tra Rubano e Bosco di Rubano (Padova), lungo le sponde del canale Bappi (UTM: 32T QR 17.35), 20 Sep 2002, *L. Moro* (FI, PAD sub *Ludwigia grandiflora*); Dello (Brescia), riva destra del Mella, ca. 1 Km a nord del ponte di Corticelle Pieve (UTM: 32T NR 884.317; CFCE: 0526-4: Corticelle Pieve), acque correnti, 79 m s.l.m., no exp., 3 Oct 2003, *F. Tagliaferri* (HBBS sub *Ludwigia grandiflora*); Varano Borghi (Varese), lago di Comabbio (UTM: 32T MR 77.68; CFCE: 0218-1: Varano Borghi), sponda, ca. 245 m s.l.m., no exp.,

16 Sep 2005, *G. Galasso* (FI, MSNM); Milano (Milano), parco delle Cave, cava Aurora, vasca utilizzata come riserino (UTM: 32T MR 0784.3488; CFCE: 0520-2: Milano W), *planta culta* (immessa artificialmente, per ora non si espande al di fuori), ca. 123 m s.l.m., no exp., 27 Jun 2006, *G. Galasso* (MSNM); Rho (Milano), incrocio tra corso Europa e la strada statale del "Sempione", in un fosso al confine col parcheggio della Viridea (UTM: 32T MR 0106.4323; CFCE: 0420-3: Rho), *planta culta*, ca. 162 m s.l.m., no exp., 7 Aug 2006, *G. Galasso* (MSNM); Mantova (Mantova), Lago di Mezzo, sponda nord (UTM: 32T PR 4154.0347; CFCE: 0830-2: Sant'Antonio Fossamara), sponda, ca. 14 m s.l.m., no exp., 23 Aug 2006, *G. Galasso* (FI, MSNM). – Esotica nuova per la flora italiana (Lombardia, Veneto).

Sono da ricondurre a questa specie le segnalazioni di *Jussiaea repens* di ARIETTI (1942) e di *Ludwigia grandiflora* di DANINI *et al.* (2004), MARCUCCI *et al.* (2004) (incluso il dato per il varesotto) e MACCHI (2005). Inoltre viene qui accertata anche per il mantovano e confermata, in tempi recenti, per il bresciano. Localmente è molto abbondante e potrebbe divenire invadente. Vedi notula precedente.

1330. **Ludwigia peploides** (Kunth) P.H. Raven
subsp. **montevidensis** (Spreng.) P.H.
Raven (Onagraceae)
(? *Jussiaea montevidensis* Spreng.)

+ A ITALIA (LOM, EMR). – Precisazioni sull'identità di questa specie esotica.

L. peploides non figura nella recente 'Checklist della flora italiana' (CONTI *et al.*, 2005) e viene segnalata in Italia da PETRAGLIA, ANTONIOTTI (2004) e BONALI *et al.* (2006). Essa comprende 4 sottospecie (RAVEN, 1963), sebbene sia 'Flora Europaea' (RAVEN, 1968) sia 'Med-Checklist' (GREUTER *et al.*, 1989) non ne tengano conto. L'entità naturalizzata in Francia corrisponde alla subsp. *montevidensis* (Spreng.) P.H. Raven (ZARDINI *et al.*, 1991b; CHIJJUI *et al.*, in stampa), originaria dell'America meridionale, anche se inizialmente era stata erroneamente indicata come subsp. *glabrescens* (Kuntze) P.H. Raven (RAVEN, TAI, 1980). Anche i popolamenti italiani corrispondono a tale sottospecie, caratterizzata dai fusti fioriferi con peli patenti (invece che glabri o minutamente pubescenti), gli apici fogliari ghiandolari e il frutto maggiore di 25 mm. Localmente è molto abbondante e potrebbe divenire invadente.

Anche le segnalazioni di *L. grandiflora* di ROMANI, ALESSANDRINI (2001) e ASSINI *et al.* (2004) sono da ricondurre a questa entità. Vedi notula precedente.

ARIETTI N., 1942 – *Esperimento di acclimatazione su specie idrobie nelle "lame", di Iseo*. Commentari Ateneo Brescia, Brescia, 1939-41(B): 12-14.

- ASSINI S., RICCI A., TERZO V., 2004 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 1143*. Inform. Bot. Ital., 36(1): 97.
- BONALI F., GIORDANA F., PELLIZZARI M., MERLONI N., LAZZARI G., SAIANI D., PICCOLI F., 2006 – *Notula: 1200*. Inform. Bot. Ital., 38(1): 193-194.
- CHIA-JUI C., HOCH P.C., RAVEN P.H., in stampa – *L. Ludwigia Linnaeus*. In: FLORA OF CHINA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of China, 13* (Clusiaceae through Araliaceae). Science Press, Beijing, and Missouri Botanical Garden Press, St. Louis.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- DANINI G., KLEIH M., MACCHI P., 2004 – *Specie interessanti o nuove della flora della Provincia di Varese (parte III)*. Boll. Soc. Tic. Sci. Nat., 92(1-2): 151-153.
- GREUTER W., BURDET H., LONG G., 1989 – *Med-Checklist, 4* (Lauraceae-Rhamnaceae). Conserv. et Jard. bot., Ville de Genève.
- MACCHI P., 2005 – *Flora della provincia di Varese*. Provincia di Varese, Varese.
- MARCUCCI R., MORO L., BRENTAN M., TORNADORE N., 2004 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 1116*. Inform. Bot. Ital., 36(1): 85.
- NESOM G.L., KARTESZ J.T., 2000 – *Observations on the Ludwigia uruguayensis Complex (Onagraceae) in the United States*. Castanea, 65(2): 123-125.
- PETRAGLIA A., ANTONIOTTI A.M.C., 2004 – *Analisi floristica dell'area golendale di Casalmaggiore e delle Isole di Santa Maria e di Maria Luigia (CR)*. Pianura, scienze e storia dell'ambiente padano, Cremona, 18: 25-61.
- RAVEN P.H., 1963 – *The Old World species of Ludwigia L. (including Jussiaea L.), with a synopsis of the genus (Onagraceae)*. Reinwardtia, 6(4): 327-427.
- , 1968 – *Ludwigia L.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea, 2*: 308. Cambridge University Press, Cambridge.
- RAVEN P.H., TAI W., 1980 – *Observations of Chromosomes in Ludwigia (Onagraceae)*. Ann. Missouri Bot. Gard., 66(1979; 4): 862-879.
- ROMANI E., ALESSANDRINI A., 2001 – *Flora Piacentina*. Museo Civico Storia Naturale di Piacenza, Piacenza.
- ZARDINI E.M., GU H., RAVEN P.H., 1991a – *On the Separation of Two Species within the Ludwigia uruguayensis Complex (Onagraceae)*. Syst. Bot., 16(2): 242-244. (più errata corregge sul 17(4): 692)
- ZARDINI E.M., PENG C.-I., HOCH P.C., 1991b – *Chromosome numbers in Ludwigia sect. Oligospermum and sect. Oocarpon (Onagraceae)*. Taxon, 40(2): 221-230.

NOTULA: 1331

Ricevuta il 7 febbraio 2007
Accettata il 24 aprile 2007

G. GALASSO e D. TOMASI*. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it. *Dipartimento di Biologia, Università di Padova, Via U. Bassi 58/b, 35131 Padova; bragalda28@hotmail.com.

1331. *Persicaria bungeana* (Turcz.) Nakai (Polygonaceae)

(? *Polygonum bungeanum* Turcz.)

+ A ITALIA (VEN): Grancona (Vicenza) (UTM: 32T PR 91.34), ca. 45 m s.l.m., no exp., margine di campo di mais, 3 Sep 2006, D. Tomasi (FI, MSNM, *Herb. Tomasi*). – Esotica nuova per la flora italiana (Veneto).

Originaria dell'Asia orientale (Cina, Corea, Giappone, Russia orientale) (PARK, 1988; ANJEN *et al.*, 2003), questa specie è già indicata come infestante nei campi di soia del nordamerica, in Illinois, Iowa e Minnesota (ANDERSEN *et al.*, 1985; HINDS, FREEMAN, 2005) e casuale in situazioni analoghe in Danimarca, Finlandia e Svezia (EKMAN *et al.*, 2000). I numerosi esemplari osservati si trovavano ai margini di un campo di mais, frammisti a *Sorghum halepense* (L.) Pers, che costituiva la specie dominante, e ad altre specie come *Euphorbia platyphyllos* L., *Echinochloa crusgalli* (L.) P.Beauv., *Chenopodium album* L. e *Lactuca serriola* L. In base a quanto osservato è possibile che tale aliena si espanda e si naturalizzi a tutti gli effetti.

All'interno del genere *Persicaria*, questa specie secondo PARK (1988) appartiene alla sezione *Echinocaulon*, a volte considerata genere autonomo col nome di *Truellum*, caratterizzata dalla presenza di spinule ricurve lungo il fusto. Tuttavia si differenzia dalle altre specie e sembra avvicinarsi a quelle della sezione *Persicaria*: le foglie sono cuneate alla base (non astate o cordate), le ocreole sono imbutiformi, le infiorescenze sono allungate (non capoliniformi), le spinule lungo il fusto sono scarse. Per questo motivo vari autori, tra i quali HARALDSON (1978), HONG *et al.* (1998), RONSE DE CRAENE *et al.* (2000) e lo stesso SOJAK (1974) che per primo ha riconsiderato il genere *Truellum*, la ascrivono alla sezione *Persicaria*, mentre TZVELEV (1987, 1989) ha creato una sezione ad hoc, denominata *Truelloides*. Analisi molecolari preliminari basate sulle sequenze nucleotidiche (YOO, PARK, 2001; G. Galasso, M. Labra, ined.) confermano la posizione isolata di questa specie e la sua stretta relazione con la sezione *Persicaria*. Relativamente alla citazione dell'autore della combinazione, si fa presente che le nuove combinazioni di Nakai pubblicate in MORI (1922) sono da ascrivere, diversamente da quanto riportato dalla maggioranza degli autori, allo stesso Nakai (Nakai in T.Mori), come chiaramente espresso nella prefazione. Si ringrazia Gea Zijlstra per il prezioso suggerimento utile a questa verifica.

ANDERSEN R.N., LUESCHEN W.E., ZAREMBA J.R., 1985 – *Prickly Smartweed (Polygonum bungeanum), a New Weed in North America*. Weed. Sci., 33(6): 805-806.

ANJEN L., BOJIAN B., GRABOVSKAYA-BORODINA A.E., HONG S.-P., MCNEILL J., MOSYAKIN S.L., OHBA H., PARK C.-W., 2003 – Polygonaceae. In: FLORA OF CHINA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of China, 5* (Ulmaceae through Basellaceae): 277-350. Science Press, Beijing, and Missouri Botanical Garden Press, St. Louis.

EKMAN S., KNUTSSON T., REIERSEN J., 2000 – 3. *Persicaria (L.) Mill.* In: JONSELL B. (Ed.), *Flora Nordica, 1*: 241-

251. The Bergius Foundation, The Royal Swedish Academy of Sciences, Stockholm,.
- HARALDSON K., 1978 – *Anatomy and taxonomy in Polygonaceae subfam. Polygonoideae Meisn. emend. Jaretzky*. Symb. Bot. Upsal., 22(2): 1-96.
- HINDS H.R., FREEMAN C.C., 2005 – 32. Persicaria (*Linnaeus*) Miller. In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of North America North of Mexico*, 5 (Magnoliophyta: Caryophyllidae, part 2): 574-594. Oxford University Press, New York, Oxford.
- HONG S.-P., RONSE DECRAENE L.P., SMETS E., 1998 – *Systematic significance of tepal surface morphology in tribes Persicarieae and Polygoneae (Polygonaceae)*. Bot. Journ. Linn. Soc., 127(2): 91-116.
- MORI T., 1922 – *An enumeration of plants hitherto known from Corea*. The Government of Chosen, Seoul.
- PARK C.-W., 1988 – *Taxonomy of Polygonum Section Echinocaulon (Polygonaceae)*. Mem. New York Bot. Gard., 47: 1-82.
- RONSE DECRAENE L.P., HONG S.-P., SMETS E., 2000 – *Systematic significance of fruit morphology and anatomy in tribes Persicarieae and Polygoneae (Polygonaceae)*. Bot. Journ. Linn. Soc., 134(1-2): 301-337.
- SOJÁK J., 1974 – *Bemerkungen zur Gattung Truellum Houtt. (Polygonaceae)*. Preslia, Praha, 46(2): 139-156.
- TZVELEV N.N., 1987 – (*Notulae de Polygonaceis in flora Orientis Extremi*). Novosti sist. nizm. rast. (Novit. Syst. Plant. Vasc.), 24: 72-79.
- , 1989 – Polygonaceae. In: CHARKEVICZ S.S. (Ed.), (*Plantae Vasculares Orientis Extremi Sovietici*, 4 (Pinophyta, Polygonaceae, Saxifragaceae, Fabaceae, Rutaceae, Rhamnaceae-Elaeagnaceae, Dipsacaceae, Convolvulaceae, Verbenaceae): 25-122. Nauka, Leningrad.
- YOO M.-J., PARK C.-W., 2001 – *Molecular phylogeny of Polygonum sect. Echinocaulon (Polygonaceae) based on chloroplast and nuclear DNA sequences*. In: OSBORN J.M. (Ed.), *Botany 2001: plants and people. Abstracts*: 165. Botanical Society of America, Albuquerque, New Mexico.
- Originaria dell'Asia orientale (ANJEN *et al.*, 2003), questa specie annuale è naturalizzata in numerosi stati degli USA dal 1910 (PATERSON, 2000); la recente "Flora del Nord America" (HINDS, FREEMAN, 2005) la indica anche come naturalizzata in Europa. Nel luogo indicato compare in più punti lungo il sentiero principale; essa ricorda *P. dubial* *P. hydropiper*, ma presenta foglie a forma di rombo allungato, prive di giandole nella pagina inferiore. Inoltre forma grossi cespi con numerosissimi rami decumbenti e ascendenti, che emettono radici dai nodi basali.
- ANJEN L., BOJIAN B., GRABOVSKAYA-BORODINA A.E., HONG S.-P., MCNEILL J., MOSYAKIN S.L., OHBA H., PARK C.-W., 2003 – Polygonaceae. In: FLORA OF CHINA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of China*, 5 (Ulmaceae through Basellaceae): 277-350. Science Press, Beijing, and Missouri Botanical Garden Press, St. Louis.
- HINDS H.R., FREEMAN C.C., 2005 – 32. Persicaria (*Linnaeus*) Miller. In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of North America North of Mexico*, 5 (Magnoliophyta: Caryophyllidae, part 2): 574-594. Oxford University Press, New York, Oxford.
- PATERSON A.K., 2000 – *Range expansion of Polygonum caespitosum var. longisetum in the United States*. *Bartonia*, 60: 57-69.

NOTULA: 1333

Ricevuta il 7 febbraio 2007
Accettata il 24 aprile 2007E. BANFI e G. GALASSO. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; enricobanfi@comune.milano.it, gabriele.galasso@comune.milano.it.

NOTULA: 1332

Ricevuta il 7 febbraio 2007
Accettata il 24 aprile 2007G. GALASSO. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it.

1332. *Persicaria longisetata* (Bruijn) Kitag.
(Polygonaceae)
(? *Polygonum longisetum* Bruijn; ? *Persicaria longisetata* (Bruijn) Moldenke, *comb. superfl.*)

+ A ITALIA (LOM): Lesmo (Monza e Brianza), valle del Pegorino (UTM: 32T NR 228.555; CFCE: 0321-2: Triuggio) (quivi anche nel quadrante limitrofo 0321-4: Biassono), margine di sentiero boschivo, ca. 190 m s.l.m., NW, 25 Sep 2006, G. Galasso (FI, MSNM). – Esotica nuova per la flora italiana (Lombardia).

1333. *Amphicarpaea comosa* (L.) G. Don ex Loudon (Fabaceae)
(? *Glycine comosa* L.; ? *Amphicarpaea bracteata* (L.) Fernald var. *comosa* (L.) Fernald ? *Amphicarpaea comosa* (L.) Nieuwl. & Lunell, *comb. superfl.*)

+ A ITALIA (LOM): Lesmo (Monza e Brianza), valle del Pegorino, subito dopo Villa Somaglia (UTM: 32T NR 2271.5533; CFCE: 0321-2: Triuggio), radura boschiva, ca. 190 m s.l.m., no exp., 3 Aug 2006, G. Galasso (FI, MSNM); *ibidem*, 25 Sep 2006 (FI, MSNM); *ibidem*, 8 Oct 2006 (FI, MSNM). – Esotica nuova per la flora italiana (Lombardia).

Il genere *Amphicarpaea* è caratterizzato dalla anfiscarpia e dalla produzione di fiori aerei casmogami e cleistogami e di fiori sotterranei cleistogami. Comprende presumibilmente tre specie rampicanti con foglie trifogliate, originarie di Asia orientale, America nordorientale e Africa centrale (TURNER,

FEARING, 1964); la specie americana (*A. bracteata* s.l.) e l'asiatica (*A. edgeworthii*) sono molto simili tra loro, ma distinte, seppur debolmente, sul piano morfologico, in ogni caso ben separate su base molecolare (LEE, HYMOWITZ, 2001; PARKER *et al.*, 2004).

La pianta da noi ritrovata corrisponde alla specie americana, annuale, all'interno della quale si distinguono tre linee morfologiche e isozimiche, tra loro simpatriche, che riflettono l'adattamento agli habitat ombrosi o soleggiate (PARKER, 1996; CALLAHAN, 1997; PARKER *et al.*, 2004): linea Ia (= morfotipo "comosa": pubescente, foglioline larghe, di ambiente soleggiato), Ib (= morfotipo "bracteata a foglioline larghe": sparsamente pubescente, di ambiente ombroso) e II (= morfotipo "bracteata a foglioline strette": sparsamente pubescente, di ambiente soleggiato). Queste tre entità potrebbero corrispondere a tre specie o, comunque, a tre ecotipi selezionati dall'ambiente e fissati geneticamente da prevalente autogamia ma tra loro interfertili come nel caso di *Gentianella* (ZOPFI, 1991), *Rhinanthus* (ZOPFI, 1993a, b, 1995) ed *Euphrasia* (ZOPFI, 1997).

Tra i morfotipi "bracteata s.l." (linee Ib+II) e "comosa" (linea Ia) sono possibili ibridi artificiali, ma questi sono difficili da ottenere e la generazione F₃ mostra una fitness media ridotta (PARKER, 1992); inoltre le indagini sugli enzimi non mostrano l'esistenza di ibridi in natura, nonostante la convivenza (PARKER, 1996). Viceversa, non sono state eseguite prove di ibridazione all'interno delle due linee del morfotipo "bracteata s.l."; tuttavia le maggiori affinità genetiche non emergono tra loro, ma tra il morfotipo "bracteata a foglioline larghe" e il morfotipo "comosa" (PARKER, 1996; PARKER *et al.*, 2004). Pertanto sembra opportuno considerare l'esistenza di tre specie distinte.

La pianta ritrovata in Lombardia corrisponde al morfotipo "comosa", per il quale è disponibile il binomio *Amphicarpaea comosa* (L.) G. Don ex Loudon, che richiederà comunque una verifica tipologica sul materiale di Linneo.

Si ringrazia Matthew Parker dell'Università di Binghamton (NY, USA) per i preziosi consigli.

CALLAHAN H.S., 1997 – *Infraspecific differentiation in the Amphicarpaea bracteata* (Fabaceae) *species complex: varieties and ecotypes*. *Rhodora*, 99(897): 64-82.

LEE J., HYMOWITZ T., 2001 – *A molecular phylogenetic study of the subtribe Glycininae* (Leguminosae) *derived from the chloroplast DNA rps16 intron sequences*. *Am. J. Bot.*, 88(11): 2064-2073.

PARKER M.A., 1992 – *Outbreeding depression in a selfing annual*. *Evolution*, Lawrence, 46(3): 837-841.

—, 1996 – *Cryptic species within Amphicarpaea bracteata* (Leguminosae): *evidence from isozymes, morphology, and pathogen specificity*. *Can. J. Bot.*, 74(10): 1640-1650.

PARKER M.A., DOYLE J.L., DOYLE J.J., 2004 – *Comparative phylogeography of Amphicarpaea legumes and their root-nodule symbionts in Japan and North America*. *J. Biogeogr.*, 31(3): 425-434.

TURNER B.L., FEARING O.S., 1964 – *A taxonomic study of the genus Amphicarpaea* (Leguminosae). *Southwest. Nat.*, Lubbock, 9(4): 207-218.

ZOPFI H.J., 1991 – *Aestival and autumnal vicariads of*

Gentianella (Gentianaceae): *a myth?* *Pl. Syst. Evol.*, 174(3-4): 139-158.

—, 1993a – *Ecotypic variation in Rhinanthus alectorolophus* (Scopoli) Pollich (Scrophulariaceae) *in relation to grassland management. I. Morphological delimitations and habitats of seasonal ecotypes*. *Flora*, 188(1): 15-39.

—, 1993b – *Ecotypic variation in Rhinanthus alectorolophus* (Scopoli) Pollich (Scrophulariaceae) *in relation to grassland management. II. The genotypic basis of seasonal ecotypes*. *Flora*, 188(2): 153-173.

—, 1995 – *Life history variation and infraspecific heterochrony in Rhinanthus glacialis* (Scrophulariaceae). *Pl. Syst. Evol.*, 198(3-4): 209-233.

—, 1997 – *Ecotypic variation in Euphrasia rostkoviana Hayne* (Scrophulariaceae) *in relation to grassland management*. *Flora*, 192(3): 279-295.

NOTULA: 1334

Ricevuta il 20 febbraio 2007

Accettata il 24 aprile 2007

A. ALESSANDRINI. Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna; alessandrini@regione.emilia-romagna.it.

1334. *Bidens bipinnata* L. (Asteraceae)

+ EMR: Stazione ferroviaria Bologna Centrale, binario 10 (UTM: 32 X 686190 Y 4931070), massicciata ferroviaria calcarea, 43 m, 18 Oct 2006, A. Alessandrini (FI). – Specie nuova per la flora dell'Emilia-Romagna.

La distribuzione regionale italiana di questa avventizia di origine nordamericana, secondo CONTI *et al.* (1995) comprende quasi tutte le regioni italiane; tra le poche eccezioni proprio l'Emilia-Romagna.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1335

Ricevuta il 26 febbraio 2007

Accettata il 24 aprile 2007

D. IAMONICO e R. LORENZETTI*. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; Duilio76@yahoo.it. *Via Icaro 8, 00043, Ciampino (Roma); Lorenzetti79@yahoo.it.

1335. *Tradescantia fluminensis* Vell. (Commelinaceae)

+ A LAZ: Roma, Colli della Farnesina, sentiero che partendo da Via E. De Amicis fiancheggia l'Istituto Don Orione (UTM: TG 88.45), margine

sentiero, 110 m s.l.m., 4 Jun 2006, *D. Iamónico et R. Lorenzetti* (*Herb. Iamónico-Lorenzetti*); Roma, Monte Mario, versante Sud (UTM: TG 88.45), margine sentiero, 125 m s.l.m., 8 Jul 2006, *D. Iamónico et R. Lorenzetti* (FI); Castelgandolfo (Roma), lago di Albano, base della scarpata che fiancheggia la Via dei Pescatori (UTM: UG 04.24), margine stradale, 300 m s.l.m., 19 Jan 2007, *D. Iamónico et R. Lorenzetti* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per il Lazio.

Esotica originaria del Sudamerica (regioni del Sud-Est, dal Brasile all'Argentina), risulta naturalizzata nell'Europa meridionale ed occidentale (BURGES, 1980). In Italia è segnalata in Lombardia, Liguria, Campania e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005), nonché per la Toscana (PERUZZI, PIERINI, 2007). Nelle stazioni segnalate, la specie è rappresentata da dense popolazioni, con individui che fioriscono e fruttificano regolarmente. Inoltre, *T. fluminensis* sembrerebbe presentare una notevole capacità di riproduzione vegetativa, suggerendo un potenziale carattere di invasività.

BURGES N.A., 1980 – *Tradescantia* L. In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGES N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), 1980 – *Flora Europaea*, 5: 117. Cambridge University Press, Cambridge.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PERUZZI L., PIERINI B., 2007 – *Notula*: 1390. Inform. Bot. Ital., 39(2): 400.

NOTULAE: 1336-1337

Ricevute il 27 febbraio 2007
Accettate il 24 aprile 2007

F. FALCINELLI e D. DONNINI*. Via della Stazione, 06033 Cannara (Perugia); mairaricci@libero.it.
*Dipartimento di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; domizia@unipg.it.

1336. *Datura ferox* L. (Solanaceae)

+ A UMB: Assisi (Perugia), Monte Subasio versante SO (UTM: UH 08.67), nei pressi della Malvarina di Capodacqua, incolto nei pressi di un rudere, 380 m, suolo calcareo, 13 Sep 2006, *F. Falcinelli* (PERU). – Conferma della presenza per la flora dell'Umbria.

1337. *Echinops ritro* L. subsp. *siculus* (Strobl) Greuter (Asteraceae)

+ UMB: Assisi (Perugia), Parco Regionale del

Monte Subasio, Colle San Rufino versante S (UTM: UH 08.71), 1030 m, xerobrometo, suolo calcareo, 27 Jul 2006, *F. Falcinelli* (PERU); Nocera Umbra (Perugia), Monte Pennino versante SO (UTM: UH 27.71), 980 m, incolto, suolo calcareo, 29 Jul 2006, *F. Falcinelli* (PERU). – Conferma della presenza per la flora dell'Umbria.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1338

Ricevuta il 28 febbraio 2007
Accettata il 31 maggio 2007

L. PERUZZI, F. GARBARI, L. AMADEI, S. ATZORI* e B. PIERINI**. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.
*Via S. Sebastiano 2A, 56020 Montopoli Valdarno (Pisa); s.atzori@libero.it. **Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it.

1338. *Nassella neesiana* (Trin. & Rupr.) Barkworth (Poaceae)

+ A TOS: S. Rossore: viale del Gombo (Pisa) (UTM 32T PP 07.42), 27 Jun 1996, *B. Ciacchi et G. Lorè* (FI, sub *Stipa setigera*); S. Rossore (Pisa): viale del Gombo (UTM 32T PP 07.42), 18 Mai 1997, *B. Ciacchi et G. Lorè* (PI, sub *Stipa setigera*); San Giuliano Terme (Pisa): sul lato destro della strada che va alla galleria (UTM 32T PP 16.46), in cava abbandonata su terreno calcareo, 60 m s.l.m., 24 Mai 2007, *B. Pierini et S. Atzori* (PI). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

Nassella neesiana (Trin. & Rupr.) Barkworth (= *Stipa setigera* Auct. Fl. Ital.) è una specie esotica originaria dell'America meridionale, ormai naturalizzata in gran parte del Mediterraneo occidentale, oltre che in Australia ed Africa meridionale (VERLOOVE, 2005). La sua presenza in Italia risulta in CONTI *et al.* (2005) solo per il Lazio, dove però è riportata come *N. mucronata* (Kunth) R. W. Pohl. Quest'ultima entità, spesso confusa con *N. neesiana*, è assente dall'Europa, secondo VERLOOVE (2005). Tale autore (*l.c.*) riporta *N. neesiana* sia per il Lazio che per la Liguria. I campioni oggetto della presente nota sono chiaramente riferibili a *N. neesiana*, sulla base della chiave di identificazione pubblicata dallo specialista citato. La determinazione ci è stata confermata dallo stesso Filip Verloove, che ha ricevuto in dono un duplicato dei nostri campioni. Infine, ci sembra di un certo interesse segnalare che nella stessa località della Tenuta di San Rossore è presente anche *N. trichothoma* (Nees.) Arechav.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi editori, Roma.

VERLOOVE F., 2005 – *A synopsis of Jarava Ruiz & Pav. and Nassella E. Desv. (Stipa s.l.) (Poaceae: Stipeae) in southwestern Europe*. Candollea, 60(1): 97-117.

NOTULAE: 1339-1341

*Ricevute il 6 marzo 2007
Accettate il 2 maggio 2007*

F. FALCINELLI e D. DONNINI*. Via della Stazione, 06033 Cannara (Perugia); mairaricci@libero.it.
*Dipartimento di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; domizia@unipg.it.

1339. *Ambrosia trifida* L. (Asteraceae)

+ A UMB: Perugia, Ponte della Pietra presso Fosso della Genna (UTM: TH 85.73), 230 m, deposito alluvionale a contatto con coltivi, 24 Aug 2006, *F. Falcinelli* (FI, PERU). – Specie esotica naturalizzata nuova per la flora dell'Umbria.

1340. *Oxalis articulata* Savigny (Oxalidaceae)

+ A UMB: Assisi (Perugia), località S. Savino (UTM: UH 05.71), 255 m., scarpata al bordo di coltivi, deposito alluvionale, 29 Aug 2006, *F. Falcinelli et D. Donnini* (FI, PERU); Valfabbrica (Perugia), incolto nei pressi di C. Palazzetta lungo il F. Chiascio (UTM: UH 04.81), 300 m, *F. Falcinelli et D. Donnini* (PERU). – Specie esotica naturalizzata nuova per la flora dell'Umbria.

Oltre ai campioni d'erbario citati la specie è stata osservata anche a Bettona (Perugia), Il Passaggio (UTM: TH 96.66), margine stradale, 190 m.

1341. *Reseda odorata* L. (Resedaceae)

+ A UMB: Assisi (Perugia), Santa Maria degli Angeli nei pressi della stazione ferroviaria di Assisi (UTM: UH 03.70), 220 m, venti esemplari circa nelle fessure tra il marciapiede asfaltato ed il muro di cinta, margine stradale, su materiale di riporto, 01 Apr 2006, *F. Falcinelli* (FI, PERU). – Specie esotica naturalizzata nuova per la flora dell'Umbria.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULAE: 1342-1343

*Ricevute il 7 marzo 2007
Accettate il 2 maggio 2007*

E. DEL VICO, E. LATTANZI e L. ROSATI. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le A. Moro 5, 00185 Roma; leo.ros@libero.it.

1342. *Senecio caliastr* Lam. (Asteraceae)

+ CAM: Monte Motola località Fontanella (Teggiano, Salerno), non lontano dalla carrareccia che sale da Fontana d'Inverno verso il M. Motola, a quota 1100 m (UTM: WE 38.69), nel sottobosco di un nucleo di *Abies alba*, 13 Jul 2006, *Del Vico E., Lattanzi E., Rosati L.* (FI). – Specie nuova per la Campania.

PIGNATTI (1982) cita la specie come presente in Veneto, Trentino e Friuli-Venezia Giulia mentre la segnala come dubbia in Piemonte, nei M.ti Simbruini e nell'Avellinese. CONTI (1998) la riporta per la flora d'Abruzzo secondo le citazioni di A. Bertoloni e di M. Tenore e G. Gussone, senza confermarne la presenza. Nella stazione cilentana sono stati osservati numerosi individui ben sviluppati.

1343. *Triticum biunciale* (Vis) K. Richter (Poaceae)

[Syn: *Aegilops geniculata* Roth subsp. *biuncialis* (Vis.) Asch. et Gr.; *Aegilops biuncialis* Vis.]

+ CAM: Monte Pruno, Roscigno (Salerno), a circa 850 m sul versante sud-ovest, vicino al sentiero che porta all'area archeologica (UTM: WE 30.73); in una prateria continua su substrato argilloso-marnoso, 11 Jun 2006, *Del Vico E., Lattanzi E., Rosati L.* (FI). – Specie nuova per la Campania.

PIGNATTI (1982) indica questa entità come rarissima e osservata solo in Puglia (Gravina di Leucaspide presso Taranto); indicazione confermata da CONTI *et al.* (2005). Si distingue da *Triticum ovatum* (L.) Raspail per avere 2 spighe fertili e glume con 2-3 reste.

CONTI F., 1988 – *An annotated checklist of the flora of the Abruzzo*. Bocconea, 10: 5-275.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. 1-3. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1344-1345

*Ricevute il 9 marzo 2007
Accettate il 7 maggio 2007*

G. CARUSO e L. PIGNOTTI*. Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II", Via V. Cortese 1, 88100 Catanzaro; caruso_g@libero.it. *Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Firenze, Via G. La Pira 4, 50121 Firenze.

1344. *Salvia grahamii* Benth. (Lamiaceae)

+ A CAL: Girifalco (Catanzaro) (coord. 38°49'73"N 16°27'03"E), bordo strada, 350 m, 19 Nov 2006, *G. Caruso* (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la flora della Calabria.

Elemento originario del Messico (FERNALD, 1900) ed del SE Arizona (CLEBSCH, 2003) per lo più in ambiente montano. Fuori dall'areale originario la specie mostra la tendenza a naturalizzarsi in ambienti a clima mite. Ne è nota la diffusione nella baia di San Francisco (CLEBSCH, *l.c.*) ed anche in Italia (FIORI, 1925-1929; PIGNATTI, 1982). Già segnalata per la flora della Calabria (COCOZZA, 1962) riportata nella checklist della flora vascolare italiana soltanto per Lazio, Puglia e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione calabrese qui riferita, *S. grahamii*, presumibilmente sfuggita alla coltivazione a scopo ornamentale appare naturalizzata (RICHARDSON *et al.*, 2000).

1345. *Catharanthus roseus* (L.) G. Don (Apocynaceae)

+ A ITALIA (CAL): Spropoli, Palizzi Marina (Reggio Calabria) (coord. 37°55'43"N 16°02'50"E), bordo strada (S.S. 106), 5 m, 12 Nov 2006, *G. Caruso* (FI); Murrotto, Bova Marina (Reggio Calabria) (coord. 37°55'20"N 15°58'56"E), bordo strada (S.S. 106), 5 m, 12 Nov 2006, *G. Caruso* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora d'Italia.

Elemento originario del Madagascar (MARKGRAF, 1976) largamente impiegato a scopo ornamentale nonché per le numerose ed importanti proprietà curative. La specie, fuori dall'areale originario, è naturalizzata occasionalmente in Australia (WESTERN AUSTRALIAN HERBARIUM, 1998), negli Stati Uniti (HICKMAN, 1996; USDA NRCS, 2006) e in altri paesi tropicali, particolarmente negli ambienti costieri arborati, su sabbie o argille od anche pareti e sporgenze rocciose, terreni coltivati, terreni abbandonati, ambienti disturbati, giardini, bordi stradali (MARKGRAF, *l.c.*). Nelle stazioni riportate la specie, sfuggita alla coltivazione, appare naturalizzata (RICHARDSON *et al.*, 2000).

CLEBSCH B., 2003 – *The New Book of Salvias. Sages for every garden*. Timber Press. Portland. Oregon.

COCOZZA M.A., 1962 – *Due erborizzazioni al Monte Pollino*. Giorn. Bot. Ital., 69: 370-372.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FERNALD M.L., 1900 – *A synopsis of the Mexican and Central American species of Salvia*. Proc. Amer. Acad.,

35: 489-573.

FIORI A., 1925-1929 – *Nuova Flora Analitica d'Italia*. 2: 440. Firenze.

HICKMAN J.C. (Ed.), 1996 – *The Jepson Manual. Higher Plants of California*, 168. University of California Press. Berkeley. Los Angeles. California.

MARKGRAF F., 1976 – *Apocynacées. 169e Famille*. In: HUMBERT M., LEROY J.F. (Eds.), 1976 – *Flore de Madagascar et des Comores*. Muséum Nationale d'Histoire Naturelle. Paris.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 2: 503-504. Edagricole, Bologna.

RICHARDSON D.M., PYŠEK P., REJMÁNEK M., BARBOUR M.G., PANETTA F.D., WEST C.J., 2000 – *Naturalization and invasion of alien plants: concepts and definitions*. Divers. Distrib., 6(2): 93-107.

USDA NRCS, 2006 – *The Plants Database* (<http://plants.usda.gov/>, accesso 20/11/2006). National Plant Data Center. Baton Rouge. LA USA.

WESTERN AUSTRALIAN HERBARIUM, 1998 – *FloraBase. The Western Australian Flora*. (<http://florabase.calm.wa.gov.au/>, accesso 18/11/2006). Department of Environment and Conservation.

NOTULAE: 1346-1349

Ricevute il 9 marzo 2007
Accettate il 7 maggio 2007

G. CARUSO. Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II", Via V. Cortese 1, 88100 Catanzaro; caruso_g@libero.it.

1346. *Eucalyptus occidentalis* Endl. (Myrtaceae)

+ A ITALIA (CAL): Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) (coord. 37°58'08"N 15°48'21"E), calanchi lungo la S.S. 183 tra Melito Porto Salvo e Bagaladi (a circa 6,3 km da Melito sulla S.S. 106), 180 m, 19 Jul 2006, *G. Caruso* (FI); Contrada San Fili, Stignano (Reggio Calabria) (coord. 38°22'38"N 16°30'23"E), colline argillose lungo la strada che dalla S.S. 106 conduce alla Torre (a circa 0,8 km dal bivio con la statale), 40 m, 11 Nov 2006, *G. Caruso* (FI); Caulonia Marina (Reggio Calabria) (coord. 38°20'34"N 16°25'83"E), colline argillose che fiancheggiano il versante interno della S.S. 106 (a circa 2 km dalla statale), 25 m, 11 Nov 2006, *G. Caruso* (FI); Timpe Bianche, Siderno Superiore (Reggio Calabria) (coord. 38°17'60"N 16°14'91"E), colline argillose ai lati della strada per Agnana, 160 m, 11 Nov 2006, *G. Caruso* (FI); Marinella di Bruzzano, Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria) (coord. 37°59'74"N 16°07'31"E), pendii argillosi nelle immediate vicinanze della S.S. 106, 15 m, 11 Nov 2006, *G. Caruso* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora d'Italia.

Elemento originario del W Australia ove predilige suoli argillosi (BLAKELY, 1955) d'uso forestale comune sui calanchi della costa ionica calabrese.

Nelle stazioni segnalate *E. occidentalis* genera semi in quantità e qualità tali da produrre numerose plantule nate da disseminazione spontanea. I giovani individui hanno una fase vegetativa relativamente breve (3-5 anni) e precocemente producono a loro volta semi. In accordo con le definizioni proposte da RICHARDSON *et al.* (2000) e PYŠEK *et al.* (2004) *E. occidentalis* sulla costa ionica calabrese va pertanto considerata specie potenzialmente invasiva. Le attività agricole attorno alle stazioni di *E. occidentalis* impediscono che una significativa diffusione della discendenza al di fuori di esse costituisca una potenziale minaccia di medio-lungo periodo per specie d'interesse conservazionistico come *Aizoon hispanicum* L. presente nell'area con le due uniche stazioni italiane finora note, Palizzi Marina e Spropoli (SPAMPINATO, 2002).

1347. ***Eucalyptus camaldulensis* Dehnh.**
(Myrtaceae)

+ A CAL: Caminia, Staletti (Catanzaro) (coord. 38°45'18"N 16°33'81"E), bordo strada lungo la ex S.S. 106 oggi chiusa al traffico, su suolo smosso per franamento del versante, 90 m, 7 Dec 2006, G. Caruso (FI); Copanello, Staletti (Catanzaro) (coord. 38°45'91"N 16°33'94"E), bordo strada lungo la ex S.S. 106 oggi chiusa al traffico, 50 m, 7 Dec 2006, G. Caruso (FI); Porto, Catanzaro Lido (Catanzaro) (coord. 38°49'67"N 16°38'11"E), bordo strada e depressione umida, 7 m, 7 Dec 2006, G. Caruso (FI); Capo Bruzzano, Bianco (Reggio Calabria) (coord. 38°02'71"N 16°08'39"E), bordo strada lungo la S.S. 106, 10 m, 12 Nov 2006, G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la flora della Calabria.

Elemento originario dell'Australia, assente solo in Tasmania (MOGGI, 1956, 1964; JOHNSTON, MARRYATT, 1965; BURGES, 1968), è una delle specie più diffuse del genere *Eucalyptus* in particolare lungo le rive dei corsi d'acqua, nelle pianure alluvionali e nelle depressioni umide soggette ad allagamento (BLAKELY, 1955). Largamente impiegata a scopo forestale sulle fasce costiere della Calabria (SCHNEIDER, SUTTER, 1982) e già rinvenuta in Toscana, Lazio, Molise, Puglia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005), la specie appare naturalizzata nelle stazioni calabresi.

1348. ***Eucalyptus globulus* Labill.** (Myrtaceae)

+ A ITALIA (CAL): Monte Raga, Sersale (Catanzaro) (coord. 38°57'45"N 16°43'45"E), 540 m, granito, 24 Dec 2006, G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la flora d'Italia (Calabria).

Elemento originario della Tasmania (BLAKELY, 1955; JOHNSTON, MARRYATT, 1965; BURGES, 1968)

coltivata a scopo forestale in Calabria (MICHELETTI, 1901; ALBO, 1926; MAIORCA *et al.*, 2002). Nel settore sommitale di Monte Raga (versanti S e SW), rimboschito con essenze esotiche frammiste ad elementi autoctoni, individui adulti di *E. globulus* hanno dato origine per disseminazione spontanea ad una ricca progenie costituita da plantule e giovani individui. La specie è da considerare naturalizzata (RICHARDSON *et al.*, 2000).

1349. ***Cupressus arizonica* Greene**
(Cupressaceae)

+ A ITALIA (CAL): Monte Raga, Sersale (Catanzaro) (coord. 38°57'45"N 16°43'45"E), 540 m, granito, 24 Dec 2006, G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora d'Italia (Calabria).

Specie originaria della California (Alta Sierra Nevada meridionale, Tehacapi Mountain Area, Peninsular Range), Arizona, Baja California, NC Messico (HICKMAN, 1993) impiegata nella realizzazione di alberature stradali ed a scopo forestale in Calabria. Nell'area sommitale del Monte Raga, interessato da rimboschimenti con essenze esotiche miste ad elementi autoctoni, un ristretto numero di individui appartenenti alla specie considerata ha generato spontaneamente una ricca progenie costituita da plantule e giovani individui. Questi ultimi producono precocemente (3-5 anni) nuovi galbuli e semi. Pur non riuscendo al momento a penetrare nella vegetazione naturale, la copiosità ed il vigore della discendenza ne fanno, in accordo con le definizioni proposte da RICHARDSON *et al.* (2000) e PYŠEK *et al.* (2004), una specie naturalizzata potenzialmente invasiva.

ALBO G., 1926 – *La vegetazione dell'orlo settentrionale della Magna Sila*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 33: 390-437.

BLAKELY W.F., 1955 – *A Key to the Eucalypts*. Second edition. Forestry & Timber Bureau, Canberra.

BURGES N.A., 1968 – *Eucalyptus l'Her.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGES N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), 1968 – *Flora Europaea 2*: 304-305. Cambridge University Press, Cambridge.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

HICKMAN J.C. (Ed.), 1993 – *The Jepson Manual. Higher Plants of California, 112*. University of California Press. Berkeley. Los Angeles. California.

JOHNSTON R.D., MARRYATT R., 1965 – *Taxonomy and nomenclature of Eucalypts*. Forestry & Timber Bureau, Canberra.

MAIORCA G., SPAMPINATO G., CAPRIO A., 2002 – *Flora e vegetazione dei laghi costieri La Vota (Calabria centro-occidentale)*, Fitosociologia, 39 (1): 81-108.

MICHELETTI L., 1901 – *Flora di Calabria. Ottava Contribuzione*. Bull. Soc. Bot. Ital., 1901: 277-287, 342-349.

MOGGI G., 1956 (1957) – *Inventario delle specie del gene-*

- re *Eucalyptus esistenti in Italia*. Pubbl. Centro Sper. Agr. For. E.N.C.C., 1: 3-54.
- , 1964 – *Guida al riconoscimento degli eucalitti coltivati in Italia*. Pubbl. Centro Sper. Agr. For. E.N.C.C., 7: 147-220.
- PYŠEK P., RICHARDSON D.M., REJMÁNEK M., WEBSTER G.L., WILLIAMSON M., KISCHNER J., 2004 – *Alien plants in checklists and floras: towards better communication between taxonomists and ecologists*. *Taxon*, 53(1): 131-143.
- RICHARDSON D.M., PYŠEK P., REJMÁNEK M., BARBOUR M.G., PANETTA F.D., WEST C.J., 2000 – *Naturalization and invasion of alien plants: concepts and definitions*. *Divers. Distrib.*, 6(2): 93-107.
- SCHNEIDER R., SUTTER R., 1982 – *Beitrag zur flora und Vegetation Südkalabriens*. *Phytocoenologia*, 10(3): 323-373.
- SPAMPINATO G., 2002 – *Guida alla flora dell'Aspromonte*. Laruffa Editore, Reggio Calabria.

NOTULA: 1350

Ricevuta il 22 marzo 2007
Accettata il 7 maggio 2007

L. BECCARISI e P. ERNANDES. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, Università di Lecce, Prov.le Lecce-Monteroni, Centro Ecotekne, 73100 Lecce; l_beccarisi@libero.it.

1350. *Lemna minuta* Kunth (Lemnaceae)

+ PUG: Casarano (Lecce), la Vora (UTM: 34TBK560324), bacino idrico artificiale di acque dolci perenni, 60 m s.l.m., 15 Nov 2006, L. Beccarisi et P. Ernandes (FI, LEC). – Specie avventizia nuova per l'Italia meridionale.

LES *et al.* (2002) assegnano *Lemna minuta* Kunth alla sezione *Uninerves*. Le vicissitudini tassonomiche che la specie in oggetto ha attraversato in passato, a causa dell'esistenza di diversi sinonimi ambigui, hanno avuto termine con REVEAL (1990) che ha riproposto come valido il vecchio binomio *Lemna minuta* Kunth. Si tratta di una specie di origine nord-americana, in espansione in Europa, scoperta per la prima volta in Italia, nel Trentino, nel 1989 (DEFAYES, 1993). Secondo CONTI *et al.* (2005), l'areale di distribuzione italiano della specie comprende le seguenti regioni: Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. I reperti segnalati in questa notula provengono da uno dei tre bacini idrici artificiali destinati alla raccolta di acque reflue, ubicati presso il centro abitato di Casarano. In associazione con *Lemna gibba* L., la specie in oggetto si rinviene copiosa all'interno di tutti e tre i bacini, che occupano complessivamente una superficie topografica di circa 6 ha.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),

- 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- DEFAYES M., 1993 – *Segnalazioni floristiche italiane: 677-678*. *Inform. Bot. Ital.*, 24(1-2) (1992): 52.
- LES D.H., CRAWFORD D.J., LANDOLT E., GABEL J.D., KIMBALL R.T., 2002 – *Phylogeny and Systematics of Lemnaceae, the Duckweed Family*. *Syst. Bot.*, 27(2): 221-240.
- REVEAL J.L., 1990 – *The neotypification of Lemna minuta Humb., Bonpl. & Kunth, an earlier name for Lemna minuscula Herter (Lemnaceae)*. *Taxon*, 39(2): 328-330.

NOTULAE: 1351-1354

Ricevute il 30 marzo 2007
Accettate il 7 maggio 2007

F. BARTOLUCCI. Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga – Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino), San Colombo - 67021 Barisciano (L'Aquila); fabrizio.bartolucci@gmail.com.

1351. *Thymus pulegioides* L. subsp. **montanus** (Benth.) Ronniger (Lamiaceae)

+ TAA: Fiè e dintorni (prov. di Bolzano), 900 m circa, VIII/1959, *Anzalone* (RO, sub *T. serpyllum*); Dintorni di Moena (Val di Fassa, Trentino), VIII/1970, *Anzalone* [AQUI due exsiccata sub *T. serpyllum*, rev. Hruska-Dell'Uomo sub *T. pulegioides* L. var. *ovatus* (Mill.) Ronn.]. – Entità nuova per la flora del Trentino Alto-Adige.

Entità indicata in Italia solo per il Friuli Venezia-Giulia (CONTI *et al.*, 2005). *T. pulegioides* subsp. *montanus* si differenzia dalla sottospecie nominale per essere pianta eretta alta fino a 40 cm, con foglie coriacee e nervature molto evidenti, con tubo del calice solitamente glabro o peloso solo ventralmente. *T. pulegioides* subsp. *carniolicus*, al contrario delle sottospecie sopra citate, è pianta con densa pelosità fogliare e fusti olotrichi sotto l'infiorescenza. L'aggregato di *T. pulegioides* L. necessita di una approfondita e attenta revisione sistematica/tassonomica per accertare l'effettiva validità delle decine tra sottospecie, varietà e forme descritte.

1352. *Holosteum umbellatum* L. subsp. **umbellatum** (Caryophyllaceae)

+ LAZ: Loc. Villa di Torano nell'abitato di Torano (Borgorose, Rieti) (WGS 84: X 356082,7 Y 4667723), pascoli aridi, 730 m ca., 14 Mar 2007, F. Bartolucci (APP, FI); Loc. Camparelli nei pressi di S. Anatolia (Borgorose, Rieti) (WGS 84: X 357660,4 Y 4668349,7), incolti aridi e margine dei campi, 728 m, 14 Mar 2007, F. Bartolucci (APP, FI). – Conferma

per la flora del Lazio.

Entità indicata con certezza per Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Nel Lazio è stata indicata per Tivoli e per i Monti Simbruini (CUFODONTIS, 1939; ANZALONE, 1984; VERI, 1988); questi dati non sono però confortati da campioni d'erbario e necessitano di conferma (ANZALONE, 1996; CONTI *et al.*, 2005). La popolazione rinvenuta in loc. Villa di Torano (Borgorose, Rieti), caratterizzata da individui di piccole dimensioni (alti al massimo 4 cm), vegeta in pascoli aridi insieme ad altre specie di notevole interesse per la Regione come *Ornithogalum comosum* L., *Viola kitaibeliana* Schult. e *Gagea granatellii* (Parl.) Parl. Nei pressi di S. Anatolia ho rinvenuto, invece, una popolazione molto numerosa in incolti aridi e margine di campi, caratterizzata da individui robusti e rigogliosi insieme a *Ornithogalum refractum* Kit. ex Willd. e *Viola kitaibeliana* Schult.

1353. *Gagea granatellii* (Parl.) Parl. (Liliaceae)

+ LAZ: Loc. Villa di Torano nell'abitato di Torano (Borgorose, Rieti) (WGS 84: X 356082,7 Y 4667723), pascoli aridi, 730 m ca., 14 Mar 2007, F. Bartolucci (APP, FI). - Entità nuova per la flora del Lazio.

Specie endemica del Mediterraneo Centro-occidentale, indicata per Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e dubbia in Toscana (CONTI *et al.*, 2005; PERUZZI, BARTOLUCCI, 2006). Le antiche segnalazioni di *G. granatellii* per la Toscana (SOMMIER, 1897 sub *G. granatellii* var. *obtusiflora*) sono state recentemente confermate dal rinvenimento della specie all'Isola d'Elba (CARTA *et al.*, 2007). La stazione laziale di *G. granatellii* è situata non molto lontano dal confine abruzzese, dove questa specie è invece localmente comune (PERUZZI, BARTOLUCCI, 2006). Nella stazione di rinvenimento è stato possibile reperire un solo esemplare fiorito e molti individui bulbilliferi, caratteristica, questa, riscontrata in quasi tutte le popolazioni abruzzesi dove in alcuni casi c'è assenza completa di fioritura. Questo fenomeno è dovuto a condizioni ecologiche sfavorevoli (competizione nel periodo di fioritura, eccessiva umidità invernale ecc.) (PERUZZI, TISON, 2005).

1354. *Crocus reticulatus* Steven ex Adams subsp. *reticulatus* (Iridaceae)

+ LAZ: Montagna della Duchessa, nei pressi di Cartore (Borgorose, Rieti) (WGS 84: X 358802,7 Y 4670611,9), pascoli aridi, 900 m ca., 03 Mar 2007, F. Bartolucci (APP, FI, *Herb. Bartolucci, Roma*). - Entità nuova per la flora del Lazio.

Entità a distribuzione C e S Europa, Cauca-

sica e Crimea (MATHEW, 1984), in Italia è indicata per il Friuli Venezia-Giulia e l'Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005). *C. reticulatus* è comune in Abruzzo dove è segnalata per il Gran Sasso (TAMMARO, 1983, 1995), la Conca aquilana (CHICCHIRICÒ *et al.*, 1981; TAMMARO, 1984, 1987; TAMMARO *et al.*, 1995), il Velino (CONTI *et al.*, 2002), a Trasacco (ANZALONE, BAZZICHELLI, 1960; TAMMARO *et al.*, l.c.) e rinvenuta di recente anche al Monte Salviano (dato inedito), ma mai rinvenuta prima d'oggi nel Lazio. Questa entità è probabilmente sottostimata nell'Appennino centrale visto il precoce periodo di fioritura e l'apparente somiglianza nelle parti aeree con *Crocus biflorus* Mill.; inoltre, su queste popolazioni sono in corso indagini cariologiche e sistematiche. Nella località di rinvenimento *C. reticulatus* è molto abbondante in pascoli aridi, campi e margine dei boschi e cresce insieme ad altre specie rare nel Lazio come *Ornithogalum comosum* L., *O. refractum* Kit. ex Willd., *Centaurea rupestris* L. s.l. e *Viola kitaibeliana* Schult.

ANZALONE B., 1984 - *Prodromo della Flora Romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio)*. Quad. Lazionatura 5. Tip. Centenari, Roma. 250 pp.

—, 1996 - *Prodromo della Flora Romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio, aggiornamento)*. Parte 1^a. Ann. Bot. (Roma), 52, suppl. 11 (1994): 1-81.

ANZALONE B., BAZZICHELLI G., 1960 - *La flora del Parco Nazionale d'Abruzzo*. Estratto da: Ann. Bot. (Roma), 20°, f. 2°-3° (1959-1960).

CARTA A., FORBICIONI L., FRANGINI G., PERUZZI L., 2007 - *Notula: 1369*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 393-394.

CHICCHIRICÒ G., FRIZZI G., TAMMARO F., 1981 - *Numeri cromosomici per la Flora Italiana: 658*. Inform. Bot. Ital., 11(3) (1979): 307-313.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., MANZI A., TINTI D., 2002 - *Aggiunte alla Flora d'Abruzzo. 1° contributo*. Inform. Bot. Ital., 34(1): 55-61.

CUFODONTIS G., 1939 - *La flora vascolare dei Monti Simbruini nel Subappennino Laziale (Herbarium Camillae Doriae III)*. Ann. Museo Civ. Sc. Nat. Genova.

MATHEW B., 1984 - *Genere Crocus L.* In: DAVIS P.H., *Flora of Turkey and the East Aegean Islands*, 8. Edinburgh University Press.

PERUZZI L., BARTOLUCCI F., 2006 - *Gagea luberonensis J.-M. Tison (Liliaceae) new for the Italian flora*. Webbia, 61(1): 1-12.

PERUZZI L., TISON J.-M., 2005 - *Verso una revisione biosistemica del genere Gagea Salisb. (Liliaceae) in Italia. Un nuovo tipo di approccio*. Inform. Bot. Ital., 36(2) (2004): 470-475.

SOMMIER S., 1897 - *Due Gagee nuove per la Toscana ed alcune osservazioni sulle Gagee di Sardegna*. Boll. Soc. Bot. Ital., 1897: 246-256.

TAMMARO F., 1983 - *Compendio sulla Flora del Gran Sasso d'Italia. Repertorio sistematico delle piante rinvenute sul massiccio del Gran Sasso d'Italia da 600 m fino alla vetta, 2914 m*. Monog. Quad. Mus. Speleol. Rivera, 2: 3-58.

—, 1984 - In: GARDINI PECCENINI S. (Ed.), 1984 - *Flora da proteggere. Indagine su alcune specie vegetali minacciate o rare in Italia. Abruzzo: 118-125*. Istituto di Botanica e Orto Botanico Università di Pavia. ERRE-

PIESSE Edizioni, Pavia.

- , 1987 – *Aspetti floristici e vegetazionali dei dintorni dell'Aquila*. Provincia oggi. Trim. Amm. Prov. L'Aquila, 4: 27-32
- , 1995 – *Lineamenti floristici e vegetazionali del Gran Sasso meridionale. Documenti naturalistici per la conoscenza del Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga*. Boll. Mus. Civico Storia Nat. Verona, 19 (1992): 1-256.
- TAMMARO F., PACE L., CATONICA C., 1995 – *Variazioni floristiche e relitti mediterranei nel bacino dell'ex lago Fucino (Marsica, Abruzzo)*. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 30 (1994-1995): 321-335.
- VERI L., 1988 – *Flora cormofitica dei Monti Simbruini*. Micol. Veg. Medit., III (Suppl. 1).

NOTULA: 1355

Ricevuta il 12 aprile 2007
Accettata il 7 maggio 2007

R. MASIN, E. ROSSI DI SCHIO* e C. TIETTO**. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. *Università di Padova, Dipartimento di Biologia, Viale G. Colombo 3, 35121 Padova. **Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

1355. *Trigonella monspeliaca* L. (Fabaceae)

+ VEN: Padova città, mura antiche presso S. Massimo (UTM: QR 26.32), 10 Mai 2004, R. Masin, E. Rossi di Schio et C. Tietto (FI, PAD, Herb. Tietto). – Conferma della specie per il Veneto.

Questa specie, segnalata sin dagli inizi del secolo scorso da BÉGUINOT (1910) proprio per le mura di Padova e poi non più confermata (CONTI *et al.*, 2005), è stata da noi riaccertata nelle stazioni storiche presso l'Ospedale di Padova, molto abbondante. Venne raccolta anche nei vicini colli Euganei nel 1876 da Bizzozero e Massalongo (PAD), dove non è stata (MASIN, TIETTO, 2005) più confermata.

BÉGUINOT A., 1910 – *Flora Padovana, ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene, inselvatichite o largamente coltivate crescenti nella Provincia di Padova*. Parte 2^a, fasc. I: 379. Tip. del Seminario, Padova.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

MASIN R., TIETTO C., 2005 – *Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa*. SAPI Ed., Padova.

NOTULAE: 1356-1357

Ricevute il 2 maggio 2007
Accettate il 7 maggio 2007

M. BOVIO. Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta, loc. Castello, 11010 Saint-Pierre

(Aosta); maubovio@tiscali.it.

1356. *Xanthoselinum venetum* (Spreng.) Soldano & Banfi (Apiaceae)
(? *Peucedanum venetum* (Spreng.) W. D. J. Koch)

+ VDA: Montjovet (Aosta), nella conca tra Toffo e Barmas (UTM: LR 96.63), 440 m, 5 Oct 2006, M. Bovio, N. Gerard et L. Poggio (FI, AO). – Conferma della presenza in Valle d'Aosta (rettifica di precedente segnalazione di specie escludenda).

Indicato dubitativamente per la Valle d'Aosta in CONTI *et al.* (2005), poiché erano noti solo pochissimi dati bibliografici storici mai verificati. In seguito BOVIO (2006) aveva escluso questa specie dalla regione, poiché le pochissime segnalazioni erano molto antiche e mai riconfermate e l'unico dato di Vaccari, descritto nel suo Catalogo della flora valdostana (VACCARI, 1904-1911), in seguito a un controllo d'erbario (saggio di Vaccari in FI) si era rivelato errato. La stazione in oggetto appare molto ricca ed estesa ed è presumibile una maggiore diffusione di questa specie nella bassa Valle d'Aosta.

1357. *Setaria pumila* (Poir.) Roem. & Schult. (Poaceae)

+ VDA: Collina di Saint-Christophe (Aosta), presso Senin (UTM: LR 70.68), in prato abbandonato a Croux, 798 m, 24 Aug 2006, M. Bovio (FI, AO). – Conferma della presenza in Valle d'Aosta.

Indicata dubitativamente per la Valle d'Aosta in CONTI *et al.* (2005), poiché erano noti solo pochissimi dati storici ed esclusivamente bibliografici; una successiva verifica d'erbario aveva permesso di stabilire la sua presenza, quanto meno storica, nella regione (BOVIO, 2006). Nel corso del 2006, questa specie è stata trovata in varie località della valle centrale da Pont-Saint-Martin a Saint-Pierre, segno di una sua ampia diffusione nei settori inferiori della regione. Oltre alla stazione relativa al reperto segnalato, *Setaria pumila* è stata osservata anche nelle seguenti località, tutte in provincia di Aosta: Jovençon, margini dei prati situati lungo strada che costeggia l'autostrada, 595 m; Saint-Pierre, lungo la strada in località Pommier, al bivio per il castello; Champdepraz in fraz. Fabbrica, 404 m; Donnas, tra le vigne sopra Verturin, 360-420 m; Montjovet, nella conca dei giochi popolari verso Saint-Germain, 575 m.

BOVIO M., 2006 – *Notulae: 1217-1242*. Inform. Bot. Ital., 38(1): 197-205.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

VACCARI L., 1904-1911 – *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste. I: Thalamiflores et Calyciflores*. Impr. Catholique, Aoste. VIII + 635 pp.

NOTULAE: 1358-1363

Ricevute il 5 maggio 2007
Accettate il 31 agosto 2007

F. VERLOOVE, E. BANFI* e G. GALASSO*. National Botanic Garden, Domein van Bouchout, B-1860 Meise (Belgium); filip.verloove@br.fgov.be *Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; enrico.banfi@comune.milano.it, gabriele.galasso@comune.milano.it.

1358. *Cyclosporum leptophyllum* (Pers.)

Sprague ex Britton & P. Wilson

(Apiaceae)

(? *Apium leptophyllum* (Pers.) F.Muell. ex Benth.; ? *Pimpinella leptophylla* Pers.)

+ A LIG: Genova, piazza Acquaverde, presso la Stazione Principe (UTM: 32T MQ 9389.183), aiuole, numerose piante (localmente), ca. 20 m s.l.m., no exp., 24 Jun 2005, F. Verloove 6009 (FI, *Herb. Verloove*); *ibidem*, 10 Aug 2007, G. Galasso (MSNM). – Esotica nuova per la flora della Liguria.

Apium leptophyllum è attualmente posto in un genere separato, *Cyclosporum* Lag. (“*Cyclosporum*”), orth. cons., typ. cons. (ICBN -MCNEILL *et al.*, 2006-, app. III.E3) (cfr. CERCEAU-LARRIVAL, 1964; FABRI, LAMBINON, 1991; PIMENOV, LEONOV, 1993), come anche confermato da analisi filogenetiche basate sia sulle sequenze plastidiali *matK* (PLUNKETT *et al.*, 1997) sia sugli ITS ribosomali (DOWNIE *et al.*, 2002). Stranamente CONTI *et al.* (2005), riportandolo per Piemonte, Lombardia, Toscana e Lazio, omettono tale nome dalla lista dei sinonimi; in Campania risulta non osservato di recente (F. Conti *et al.*, ined.). È una specie poco appariscente che si insedia nelle aiuole e al piede degli alberi e che, probabilmente, è più diffusa in Italia di quanto sinora osservato.

1359. *Eragrostis pectinacea* (Michx.) Nees

(Poaceae)

(? *Poa pectinacea* Michx.; = *Eragrostis diffusa* Buckley)

+ A LIG: Pietra Ligure (Savona), torrente Maremola, presso il mare (UTM: 32T MP 429.891), greto sabbioso e ghiaioso, ca. 2 m s.l.m., no exp., comune, 11 Sep 2004, F. Verloove 5853 (FI, MSNM, *Herb. Verloove*). – Esotica nuova per la flora della Liguria.

Nativa dell'America settentrionale e centrale, questa specie si sta rapidamente naturalizzando in gran parte dell'Europa, specialmente lungo i greti sabbiosi di molti fiumi italiani e francesi. In Italia è presente soprattutto nella Padania (RICCERI, 1982; BANFI, 1983; BANFI, GALASSO, 1998), ma recente-

mente si sta espandendo in altre regioni (CONTI *et al.*, 2005). A Pietra Ligure, prima località nota per la Liguria, è stata trovata soltanto nel letto del torrente Maremola, dove è tuttavia abbondante.

1360. *Reynoutria xbohemica* Chrtek & Chrtková (Polygonaceae)

(? *Fallopia xbohemica* (Chrtek & Chrtková) J.P.Bailey; = *Reynoutria japonica* Houtt. x *R. sachalinensis* (F.Schmidt) Nakai)

+ A LIG: Cogoleto (Genova), strada tra Sciarborasca e Lerca (via al Piano), lato a valle (UTM: 32T MQ 7063.1754), margine stradale, ca. 240 m s.l.m., SE, 23 Jun 2005, F. Verloove 6006 (FI, LG); *ibidem*, 29 Aug 2007, G. Galasso (MSNM). – Esotica nuova per la flora della Liguria.

Reynoutria xbohemica, l'ibrido tra *R. japonica* e *R. sachalinensis*, comune e invadente in gran parte dell'Europa, non compare nella checklist di CONTI *et al.* (2005) in quanto confusa con le specie parentali. Recentemente PADULA *et al.* (in stampa) ne riportano una abbondante presenza in numerose regioni italiane, soprattutto settentrionali; il presente ritrovamento ne estende la distribuzione alla Liguria.

Questa notospecie, che si espande facilmente per via vegetativa, è caratterizzata dalle foglie mediane del fusto subcordate alla base, acuminate all'apice e molto ampie, (15-)20-25(-30) x 12-20(-23) cm. Le nervature della pagina inferiore presentano tipici peli unicellulari, corti e rigidi, ingrossati alla base, mentre in *R. japonica* sono glabre o minutamente scabre per protuberanze tanto larghe quanto lunghe e in *R. sachalinensis* sono provviste di peli pluricellulari lunghi e flessuosi (ZIKA, JACOBSON, 2003; PADULA *et al.*, l.c.). Come già anticipato da PADULA *et al.* (l.c.), i risultati preliminari di analisi in corso basate sulle sequenze *rbcl* (Galasso, Labra, ined.) mostrano l'autonomia di *Reynoutria* Houtt. rispetto a *Fallopia* Adans.

1361. *Senecio grisebachii* Baker (Asteraceae)

– A ITALIA (LIG): – Specie esotica da escludere dalla flora italiana (Liguria).

La specie esotica del genere *Senecio*, raccolta a partire dal 1990 sulle coste liguri e attribuita alla sudamericana *S. grisebachii* (BARBERIS *et al.*, 1998; CONTI *et al.*, 2005), corrisponde in realtà a *S. pterophorus* DC., entità simile ma di origine sudafricana. Vedi notula successiva.

1362. *Senecio pterophorus* DC. (Asteraceae)

+ A ITALIA (LIG): Pietra Ligure (Savona), Bric dei 5 alberi, Via Castellari (UTM: 32T MP 408.883), margine stradale, ca. 150 m s.l.m., S, 3 Jan

1994, *G. Galasso* (MSNM sub *S. grisebachii*); Andora (Savona), tra Rollo e il Colle di Cervo (UTM: 32T MP 301.661), margine del sentiero, ca. 200 m s.l.m., E, 25 Mai 1997, *G. Galasso* (MSNM sub *S. grisebachii*); Pietra Ligure (Savona), lungo il torrente Maremola (UTM: 32T MP 429.894), greto di torrente, ca. 10 m s.l.m., no exp., 12 Jul 2004, *G. Galasso* (MSNM sub *S. grisebachii*); *ibidem*, presso il mare (UTM: 32T MP 429.891), greto sabbioso e ghiaioso, ca. 2 m s.l.m., no exp., vari esemplari, 11 Sep 2004, *F. Verloove* 5796 (FI, *Herb. Verloove*). – Esotica nuova per la flora italiana (Liguria).

BARBERIS *et al.* (1998), ripresi da CONTI *et al.* (2005), segnalano la naturalizzazione e la diffusione nella Liguria occidentale di *Senecio grisebachii* Baker, specie di origine sudamericana. Tuttavia, gli stessi autori evidenziano il fatto che le piante liguri non corrispondono perfettamente alla descrizione di questa specie, in particolare per le dimensioni di calatidi e cipsele, che risultano sempre inferiori; inoltre, da un confronto con un campione brasiliano conservato in MSNM si rileva che le foglie superiori sono molto meno auricolate. Nello stesso periodo, una specie molto simile ma originaria del Sudafrica, *Senecio pterophorus* (BOND, GOLDBLATT, 1984; WELLS *et al.*, 1986), ha iniziato a espandersi nei dintorni di Barcellona (Spagna nordorientale; PINO *et al.*, 2000), divenendo localmente comune nelle Province di Barcellona e Tarragona (PINO, 2001; VERLOOVE, 2005). Quest'ultima specie è segnalata anche, ad esempio, in Gran Bretagna (STACE, 1991, 1997) e in Australia (PARSONS, CUTHBERTSON, 1992; <http://plantnet.rbgsyd.nsw.gov.au/floraonline.htm>). Dopo un attento esame del materiale spagnolo e italiano si può concludere trattarsi in entrambi i casi della medesima specie, corrispondente a *S. pterophorus*, come già suggerito da VERLOOVE (2005). Si rimanda a BARBERIS *et al.* (1998) per la distribuzione dettagliata in Liguria, dove è da considerarsi invadente analogamente a quanto osservato in Spagna (CHAMORRO *et al.*, 2006).

1363. *Soliva sessilis* Ruiz & Pav. (Asteraceae)
(= *Soliva pterosperma* (Juss.) Less. ?
Gymnostyles pterosperma Juss.)

+ A ITALIA (TOS): Viareggio (Lucca), a sud della città, campeggio "La Pineta" in Via dei Lecci presso l'incrocio con la vietta dei Comparini (UTM: 32T PP 016.565), area sabbiosa scoperta, ca. 3 m s.l.m., no exp., 19 Jun 2006, *F. Verloove* 6349 (FI, BR). – Esotica nuova per la flora italiana (Toscana).

Di recente, questa composita annuale sudamericana, comunemente conosciuta come *S. pterosperma*, è stata più volte ritrovata nelle aree costiere europee e al momento è nota per gli stati sudoccidentali (Francia, Portogallo e Spagna), dove solitamente si ritrova nei siti sabbiosi e ghiaiosi presso il mare (cfr. VIVANT, 1983). Essa è prevalentemente confinata ai campeggi ed è trasportata involontariamente dai

turisti, in quanto le cipsele sono provviste di un'appendice apicale spiniforme. Ultimamente si è spinta verso nord, raggiungendo la parte meridionale delle Isole Britanniche (WOODHEAD, CLEMENT, 1997).

Sorprensamente non è mai stata ritrovata in Italia, sebbene possa essere passata sinora inosservata poiché estremamente minuscola sia in fiore sia in frutto. È facile reperirla camminando nella sabbia delle zone adibite a campeggio presso il mare e molto probabilmente verrà ritrovata in altre regioni italiane. *Soliva* subgen. *Soliva* è stato suddiviso in quattro specie (CABRERA, 1949) in base alla morfologia della cipsela. Tuttavia gli elementi diacritici risultano altamente incostanti all'interno delle singole popolazioni e WEBB (1986) ha ricondotto tutte queste entità all'unica specie *S. sessilis* (cfr. anche WATSON, 2006).

BANFI E., 1983 – *Addimenta floristica longobarda*. 1. Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 124(1-2): 49-60.

BANFI E., GALASSO G., 1998 – *La flora spontanea della città di Milano alle soglie del terzo millennio e i suoi cambiamenti a partire dal 1700*. Memorie Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 28(1): 267-387.

BARBERIS G., MINUTO L., PECCENINI S., 1998 – *Senecio grisebachii Baker (Compositae), new to the Italian flora*. Webbia, 52(2): 201-206.

BOND P., GOLDBLATT P., 1984 – *Plants of the Cape Flora. A descriptive Catalogue*. Journ. South Africa Bot., suppl. 13: 1-455.

CABRERA A.L., 1949 – *Sinopsis del género Soliva (Compositae)*. Notas Mus. La Plata, Bot., 14: 123-139.

CERCEAU-LARRIVAL M.-Th., 1964 – *Mise au point taxinomique concernant Cyclosporum leptophyllum (Persoon) Sprague*. Bull. Soc. Bot. Fr., 111: 93-96.

CHAMORRO L., CABALLERO B., BLANCO-MORENO J.M., CAÑO L., GARCIA-SERRANO H., MASALLES R.M., SANS F.X., 2006 – *Ecología y distribución de Senecio pterophorus L. (Compositae) en la Península Ibérica*. An. Jard. Bot. Madrid, 63 (1): 55-62.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

DOWNE S.R., HARTMAN R.L., SUN F.-J., KATZ-DOWNIE D.S., 2002 – *Polyphyly of the spring-parsley (Cymopterus): molecular and morphological evidence suggests complex relationships among the perennial endemic genera of western North American Apiaceae*. Can. J. Bot., 80(12): 1295-1324.

FABRI R., LAMBINON J., 1991 – *Quelques ombellifères jadis adventices lainières dans la vallée de la Vesdre, inédites pour la flore belge*. Dumortiera, Meise 49: 16-22.

MCNEILL J., BARRIE F.R., BURDET H.M., DEMOULIN V., HAWKSWORTH D.L., MARHOLD K., NICOLSON D.H., PRADO J., SILVA P.C., SKOG J.E., WIERSEMA J.H., TURLAND N.J. (Eds.), 2006 – *International Code of Botanical Nomenclature (Vienna Code). Adopted by the Seventeenth International Botanical Congress Vienna, Austria, July 2005*. Regnum Veg., 146.

PADULA M., LASTRUCCI L., FIORINI G., GALASSO G., ZOCCOLA A., QUILGHINI G., in stampa – *Prime segnalazioni di Reynoutria xbohemica Chrtek & Chrteková (Polygonaceae) per l'Italia e analisi della distribuzione del genere Reynoutria Houtt.* Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 149(1).

PARSONS W.T., CUTHBERTSON E.G., 1992 – *Noxious*

- Weeds of Australia*. Inkata Press, Melbourne, Sidney.
- PIMENOV M.G., LEONOV M.V., 1993 – *The genera of the Umbelliferae. A nomenclator*. Royal Botanic Gardens, Kew.
- PINO J., 2001 – *Senecio pterophorus DC., una nova espècie vegetal per al Baix Llobregat*. *Spartina*, 4: 2.
- PINO J., AFÁN I., SANS X., GUTIÉRREZ C., 2000 – *Senecio pterophorus DC., a new alien species in the european mainland*. *An. Jard. Bot. Madrid*, 58(1): 188-189.
- PLUNKETT G.M., SOLTIS D.E., SOLTIS P.S., 1997 – *Evolutionary Patterns in Apiaceae: Inferences Based on matK Sequence Data*. *Syst. Bot.*, 21(1996, 4): 477-495.
- RICCERI C., 1982 – *Note tassonomiche e corologiche sul genere Eragrostis Wolf in Italia*. *Webbia*, 35(2): 323-354.
- STACE C.A., 1991 – *New flora of the British Isles*. Cambridge University Press, Cambridge.
- , 1997 – *New flora of the British Isles. 2 ed.* Cambridge University Press, Cambridge.
- VERLOOVE F., 2005 – *New records of interesting xenophytes in Spain*. *Lazaroa*, 26: 141-148.
- VIVANT J., 1983 – *Brèves notes sur la flore adventice*. *Bull. Soc. bot. Fr., Lettres bot.*, 130: 81-83.
- WATSON L.E., 2006 – *127 Soliva Ruiz & Pavón*. In: *FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), Flora of North America North of Mexico, 19 (Magnoliophyta: Asteridae, part 6: Asteraceae, part 1)*: 545-546. Oxford University Press, New York, Oxford.
- WEBB C.J., 1986 – *Variation in achene morphology and its implications for taxonomy in Soliva subgenus Soliva (Anthemideae, Asteraceae)*. *New Zeal. J. Bot.*, 24: 665-669.
- WELLS M.J., BALSINHAS A.A., JOFFE H., ENGELBRECHT V.H., HARDING G., STIRTON C.H., 1986 – *A catalogue of problem plants in southern Africa*. *Mem. Bot. Survey South Africa*, 53: 471.
- WOODHEAD F., CLEMENT E.J., 1997 – *Soliva pterosperra established at Bournemouth (v.c. 11 S Hants)*. *BSBI News*, London, 76: 56 (+ frontcover).
- ZIKA P.F., JACOBSON A.L., 2003 – *An overlooked hybrid Japanese Knotweed (Polygonum cuspidatum X sachalinense: Polygonaceae) in North America*. *Rhodora*, 105(922): 143-152.

NOTULAE: 1364-1366

Ricevute il 11 maggio 2007
Accettate il 28 maggio 2007

R. MASIN, L. CASSANEGO* e C. TIETTO**. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. *Via N. Sauro 7/c, 35030 Selvazzano Dentro (Padova). **Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

1364. *Urtica membranacea* Poir. ex Savigny
(Urticaceae)

+ VEN: Rosolina Mare (Rovigo) (UTM: TL 89.00) zona arida sabbiosa ai margini della pineta, 13 Mar 2007, R. Masin, L. Cassanego et C. Tietto (FI). – Specie nuova per il Veneto.

Entità mai segnalata per il Veneto (CONTI et

al., 2005), è stata invece da noi trovata molto copiosa a Rosolina Mare in località “il Moro” ai margini della pineta, associata a specie ruderali.

1365. *Medicago polymorpha* L. (Fabaceae)
(= *M. hispida* Gaertner)

+ VEN: Donada (Rovigo) (UTM: TK 54.88), incolto sabbioso in una golena del fiume Po presso lo zuccherificio, 2 m s.l.m., 9 Apr 2007, R. Masin, L. Cassanego et C. Tietto (FI, PAD). – Specie nuova per il Veneto.

Entità segnalata con dubbio da CONTI et al. (2005) per la Regione Veneto sulla base di antiche (1975) segnalazioni per Porto Tolle (Rovigo) (BENETTI, MARCHIORI, 1992) non confermate di recente, è stata invece da noi raccolta copiosa lungo il Po in un incolto sabbioso arido associata a *Medicago arabica* (L.) Huds.

1366. *Reseda alba* L. subsp. *alba* (Resedaceae)

+ VEN: Porto Viro (Rovigo) (UTM: TK 54.88) scarpata stradale del ponte sul fiume Po, 2 m s.l.m., 9 Apr 2007, R. Masin, L. Cassanego et C. Tietto (FI, PAD). – Sottospecie nuova per il Veneto.

Entità segnalata nel secolo XIX per il Polesine (BENETTI, MARCHIORI, 1992) ma in seguito non più confermata per errore (CONTI et al., 2005), è stata invece da noi trovata copiosa lungo il fiume Po in una scarpata stradale a Porto Viro.

BENETTI G., MARCHIORI S., 1992 – *Contributo alla conoscenza della flora vascolare del Polesine*. *Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Verona*, 19: 373 (1995).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1367

Ricevuta il 11 maggio 2007
Accettata il 28 maggio 2007

R. MASIN e C. TIETTO*. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. *Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

1367. *Ferula communis* L. (Apiaceae)

+ VEN: Monselice (Padova), sponda del Canale di Battaglia (UTM: QR 16.14) lungo la Strada Statale 16, ca. 10 m s.l.m., esp. SE, 15 Apr 2007, R. Masin et C. Tietto (FI, PAD). – Specie nuova per il Veneto.

Entità a distribuzione Sud-Mediterranea, in Italia segnalata nel passato (PIGNATTI, 1982) per tutte le regioni tirreniche e poi in Liguria, Puglia e Basilicata. I recenti contributi (CONTI *et al.*, 2005) confermano che la specie si sta spostando verso Nord (Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia) seguendo le autostrade e le strade di grande comunicazione, favorita anche dalle modificate condizioni ambientali in senso termofilo. La stazione veneta presenta pochi ma vigorosi individui che crescono sulle sponde aridissime di un canale lungo una strada molto trafficata.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 2: 229. Edagricole, Roma.

NOTULA: 1368

*Ricevuta il 15 maggio 2007
Accettata il 28 maggio 2007*

A. ALESSANDRINI. Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna; aalessandrini@regione.emilia-romagna.it.

1368. *Juncus capitatus* Weigel (Juncaceae)

+ EMR: Tudiana (Grizzana Morandi, Bologna), 250 m NE (UTM: 32T 737.048), 470 m s.l.m., pratelli discontinui temporaneamente umidi di terofite di piccola taglia su suolo sabbioso sciolto derivato da Arenarie di Anconella, 24 Mai 1998, A. Alessandrini (FI). – Specie confermata per l'Emilia-Romagna.

La distribuzione regionale italiana, così come registrata in CONTI *et al.* (2005) interessa diverse regioni italiane, ma non l'Emilia-Romagna. Va tuttavia rammentato che sono note almeno due citazioni, piuttosto antiche e mai confermate, che ne segnalano la presenza nel Parmense ("pr. Collecchio al marg. dei boschi cedui" BOLZON, 1920, "Erbario dell'Orto botanico di Parma, raccolto in gran parte dal Passerini" e quindi risalente al sec. XIX) e nel Reggiano [MORI, 1886, "Campi umidi alla Veggia (Fiori)"]. Viene inoltre citato per il Piacentino da BRACCIFORTI (1877), ma la citazione appare poco probabile, essendo riferita ad ambienti non adatti "luoghi umidi ombrosi".

La località di rinvenimento si trova nel Parco regionale storico di Monte Sole, che si conferma come una delle aree di maggior importanza floristica dell'intera collina emiliana.

BOLZON P., 1920 – *Flora della provincia di Parma e del confinante Appennino tosco-ligure-piacentino*: 19. Savona.
BRACCIFORTI A., 1877 – *Flora piacentina*. Piacenza.
CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),

2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

MORI A., 1886 – *Contribuzione alla flora del Modenese e del Reggiano*. Atti Soc. Naturalisti Modena, Rendiconti, ser. 3, 5: 113-126.

NOTULA: 1369

*Ricevuta il 22 maggio 2007
Accettata il 28 maggio 2007*

A. CARTA, L. FORBICIONI*, G. FRANGINI** e L. PERUZZI***. Via Alberto Reiter 6, 57037 Portoferraio (Livorno); angelino_carta@yahoo.it; *Via Roma 6, 57037 Portoferraio (Livorno); **Via Aldo Moro 7, 57037 Portoferraio (Livorno); franginigiuliano@alice.it; ***Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it

1369. *Gagea granatellii* (Parl.) Parl. (Liliaceae)

+ TOS: Campo nell'Elba (Livorno), località Pietra Murata (UTM: 32T PN 96.34), gariga a dominanza di cisto di Montpellier, 575 m, terreno granitico, 25 Mar 2006, Leg. A. Carta, Det. L. Peruzzi (FI); Campo nell'Elba (Livorno), Monte Maolo (UTM: 32T PN 97.36), macchia a erica arborea, 700 m, terreno granitico, 2 Mar 2007, Leg. G. Frangini, Det. L. Peruzzi (PI); Marciana (Livorno), località Madonna del Monte (UTM: 32T PN 94.38), macchia bassa a erica arborea e cisto di Montpellier, 600 m, terreno granitico, 17 Mar 2007, Leg. G. Frangini, Det. L. Peruzzi (PI); Marciana (Livorno), Monte Perone (UTM: 32T PN 98.37), radura macchia a erica arborea, 600 m, terreno granitico, 25 Mar 2007, Leg. L. Forbicioni, Det. L. Peruzzi (PI). – Conferma per la Toscana.

Specie diffusa nel Mediterraneo Occidentale, conosciuta con certezza per Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (PERUZZI, 2004; CONTI *et al.*, 2005; PERUZZI, BARTOLUCCI, 2006) e recentemente scoperta anche in Lazio (BARTOLUCCI, 2007). Per quanto riguarda la Toscana, *G. granatellii* risulta segnalata come di dubbia presenza (CONTI *et al.*, 2005), ma in realtà da considerarsi sinora come non più ritrovata, in quanto le uniche documentazioni certe per la regione sono riferibili a vecchi campioni d'erbario conservati nell'Herbarium Centrale Italicum di Firenze, tutti raccolti alla fine del XIX secolo da Sommier. MASTRAGOSTINO (1996) cita questa specie anche per l'Isola di Pianosa, ma non ci risulta nessuna documentazione d'erbario per questa località. In particolare per l'Isola d'Elba, tutte le segnalazioni di questa specie (FOSSI INNAMORATI, 1991; BERTACCHI *et al.*, 2005; PERUZZI, BARTOLUCCI, 2006) derivano da un unico campione d'erbario, bulbifero e non fiorito [Isola d'Elba, verso la cima del M.te Capanne. Non

potei, quest'anno, trovare altro che esemplari proliferi al pari di questo, 9/IV/1896, *Sommier* (FI!)], originariamente identificato dall'autore come *G. bohemica* (SOMMIER, 1897). Ricerche di campo compiute separatamente da alcuni degli autori della presente segnalazione hanno permesso di confermare la presenza di *G. granatellii* in ben quattro distinte località, tutte alle falde del M. Capanne.

In Italia questa specie, oltre che oggettivamente rara, appare sottostimata a causa della scarsa propensione alla fioritura (tra l'altro, molto precoce). In effetti nelle popolazioni, anche molto ampie, non è raro trovare solo due o tre piante in fiore, contrapposte a diverse decine di individui - spesso immaturi - bulbiferi.

Il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano include tutte le stazioni note in Toscana per questa specie, che si qualifica di diritto come una tra le più rare ed interessanti della Flora Toscana. Sarebbe auspicabile la ricerca mirata di *G. granatellii* anche nelle altre due località storiche toscane (loc. "Terneti" e "Pagana" all'Isola del Giglio), comunque non confermate recentemente (BALDINI, 1998).

- BALDINI R.M., 1998 – *Flora vascolare dell'Isola del Giglio (Arcipelago Toscano): revisione tassonomica ed aggiornamento*. *Webbia*, 52(2): 307-404.
- BARTOLUCCI F., 2007 – *Notula: 1353*. *Inform. Bot. Ital.*, 39(2): 388.
- BERTACCHI A., KÜGLER P.C., LOMBARDI T., MANNOCCI M., MONALDI M., SPINELLI P., 2005 – *Prodromo della flora vascolare della provincia di Livorno*. ETS edizioni, Pisa.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- FOSSI INNAMORATI T., 1991 – *La flora vascolare dell'isola d'Elba (Arcipelago Toscano). Parte terza*. *Webbia*, 45(1): 137-185.
- MASTRAGOSTINO L., 1996 – *Pianosa*. In: AA. VV., *Arcipelago Toscano, guida alla natura, invito alla visita, riflessioni sul futuro delle isole, le ragioni del Parco*. 47-48. WWF Toscana. WWF Italia.
- PERUZZI L., 2004 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 1100*. *Inform. Bot. Ital.*, 36(1): 78-79.
- PERUZZI L., BARTOLUCCI F., 2006 – *Gagea luberonensis J.-M. Tison (Liliaceae) new for the Italian flora*. *Webbia*, 61(1): 1-12.
- SOMMIER S., 1897 – *Due Gagee nuove per la Toscana ed alcune osservazioni sulle Gagee della Sardegna*. *Boll. Soc. Bot. Ital.*, 1897: 246-256.

NOTULA: 1370

Ricevuta il 24 maggio 2007
Accettata il 28 maggio 2007

G. BRUSA, D. GRANDE e B. CERABOLINI.
Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale,
Università dell'Insubria, Via Dunant 3, 21100
Varese; guido.brusa@uninsubria.it.

1370. *Hedera hibernica* (Kirchn.) Bean (Araliaceae)

+ A ITALIA (LOM): Castelveccana (Varese), loc. San Pietro (UTM: 32T MR 74574.89167), ca. 270 m, bosco a *Robinia pseudoacacia* L., *Castanea sativa* Miller e *Cinnamomum glanduliferum* (Wall.) Meisn., 30 Jun 2006, G. Brusa e D. Grande (FI); Cucciago (Como), C.na Montina (UTM: 32T NR 07716.63959), ca. 330 m, impianto di *Quercus rubra* L., 31 Aug 2006, G. Brusa (*Herb. Brusa*); Bodio Lomnago (Varese), Monte Rogorella (UTM 32T MR 79986.69286), ca. 370 m, bosco a prevalenza di *Castanea sativa* Mill., 7 Mai 2007, G. Brusa et D. Grande (*Herb. Brusa*). – Esotica naturalizzata nuova per la flora italiana.

Hedera hibernica (Kirchn.) Bean è una specie nativa delle coste atlantiche europee, dall'Irlanda attraverso il sud-ovest di Inghilterra e Francia, fino alla Spagna (ACKERFIELD, WEN, 2002; GRIVET, PETIT, 2002; METCALFE, 2005). *H. hibernica* può essere facilmente confusa con *H. helix* L., di cui era considerata sottospecie. Tuttavia MCALLISTER (1990) ne ha riconosciuto l'indipendenza specifica. *H. helix* subsp. *helix* è infatti diploide ($2n=48$), mentre *H. hibernica* è tetraploide ($2n=96$). Evidenze molecolari hanno inoltre suggerito che *H. hibernica* si sia originata in seguito all'ibridazione di *H. helix* subsp. *helix* con un antenato diploide (CLARKE *et al.*, 2006).

Sia *H. helix*, che *H. hibernica* sono caratterizzate da tricomi stellati (ACKERFIELD, 2001). Le differenze tra i due taxa constano nelle dimensioni dei peli, in quanto in *H. helix* subsp. *helix* sono più ampi (0,75-1,062 mm) e hanno una base più lunga (0,035-0,05 mm) rispetto a quelli di *H. hibernica* (0,4-0,875 mm in ampiezza e 0,013-0,025 mm in lunghezza dello stipite). In *H. hibernica* i tricomi giacciono paralleli alla superficie della foglia, mentre in *H. helix* subsp. *helix* sono eretti, conferendo alla superficie fogliare un aspetto più setoloso. Spesso i tricomi di *H. hibernica* presentano una colorazione fulva (MCALLISTER, l.c.), in particolare nelle parti più giovani della pianta. ACKERFIELD, WEN (l.c.) hanno evidenziato come alcuni caratteri morfometrici fogliari possono essere impiegati per separare i due taxa, come ad esempio l'ampiezza della lamina fogliare (6-9 cm in *H. hibernica*, 3-6 cm in *H. helix* subsp. *helix*) e la profondità del primo seno fogliare (2,5-4 cm in *H. hibernica*, 1-2 cm in *H. helix* subsp. *helix*). Infine, *H. helix* subsp. *helix* generalmente presenta nervature biancastre ben visibili sulla pagina superiore delle foglie.

Entrambi i taxa presentano esigenze ecologiche simili (METCALFE, l.c.), come constatato nelle stazioni individuate nelle province di Varese e Como (Lombardia), in cui *H. hibernica* mostra anche la tendenza ad arrampicarsi sui tronchi degli alberi. Si rinviene naturalizzata unicamente in formazioni boschive presso nuclei abitati, da dove è sfuggita alla coltivazione riproducendosi vegetativamente (e penetrando per parecchie decine di metri nei boschi) o più raramente da seme (probabilmente dissemina-

ta da uccelli). *H. hibernica* si rinviene comunemente fiorita e fruttifica abbondantemente.

- ACKERFIELD J., 2001 – *Trichome morphology in Hedera* (Araliaceae). *Edinb. J. Bot.*, 58: 259-267.
 ACKERFIELD J., WEN J., 2002 – *A morphometric analysis of Hedera L. (the ivy genus, Araliaceae) and its taxonomic implications*. *Adansonia*, 24(2): 197-212.
 CLARKE M.M., REICHARD S.H., HAMILTON C.W., 2006 – *Prevalence of different horticultural taxa of ivy (Hedera spp., Araliaceae) in invading population*. *Biol. Invasions*, 8: 149-157.
 GRIVET D., PETIT R.J., 2002 – *Phylogeography of the common ivy (Hedera sp.) in Europe: genetic differentiation in space and time*. *Mol. Ecol.*, 11: 1351-1362.
 MCALLISTER H., 1990 – *Hedera helix L. and Hedera hibernica (Kirchner) Bean Araliaceae in the British Isles*. *Watsonia*, 18: 7-15.
 METCALFE D.J., 2005 – *Biological flora of the British Isle Hedera helix L.* *J. Ecol.*, 93: 632-648.

NOTULA: 1371

Ricevuta il 4 giugno 2007
 Accettata il 9 luglio 2007

P. ERNANDES e L. BECCARISI. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, Università di Lecce, Prov.le Lecce-Monteroni, Centro Ecotekne, 73100 Lecce; paola.ernandes@unile.it.

1371. *Myosurus minimus* L. (Ranunculaceae)

+ PUG: Ischitella (Foggia), Masseria Vigilante (UTM: 33 567420 E, 4636370 N), pozza temporanea in vaschetta di dissoluzione asciutte su rilievi calcarei a circa 15 m s.l.m., 21 Apr 2007, *P. Ernandes et L. Beccarisi* (FI). – Specie confermata per la Puglia.

Specie subcosmopolita, che risulta abbastanza rara nel bacino del Mediterraneo (ZANGHERI, 1976; PIGNATTI, 1982; GREUTER *et al.*, 1986; TUTIN, AKEROYD, 1993; MÉDAIL, 2004). In Italia, secondo CONTI *et al.* (2005), la specie è presente con certezza in Abruzzo, Molise e Sicilia, è ritenuta dubbia per la Toscana ed il Piemonte e non si hanno informazioni recenti per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Per quanto riguarda la Puglia, il dato di presenza (MARINOSCI, 1870) è stato interpretato come erroneo (CONTI *et al.*, 2005). L'entità non è inserita neppure nella recente *checklist* del Salento (MELE *et al.*, 2006).

I reperti segnalati in questa notula, relativi al Gargano, sono stati rinvenuti in un'area caratterizzata da suoli franco-argillosi molto sottili, con spessore inferiore ai 50 cm (TIMESIS, 2001). L'estensione della popolazione è di circa 4 m². Assieme a *Tillaea vaillantii* Willd. e *Coronopus squamatus* (Forssk.) Asch., costituisce una comunità chiaramente inquadrabile negli *Isoeto-Nanojuncetea* Br.-Bl. & Tx. ex Westhoff, Dijk & Passchier 1946 e nell'habitat prioritario 3170 "Stagni

Temporanei Mediterranei" (EUROPEAN COMMISSION DG ENVIRONMENT, 2003). La specie è gravemente minacciata (CR) in Puglia (CONTI *et al.*, 1997).

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
 CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – *Liste Rosse Regionali delle piante d'Italia*. WWF, Società Botanica Italiana, Camerino.
 EUROPEAN COMMISSION DG ENVIRONMENT, 2003 – *Manual of European Union Habitats, EUR25*.
 GREUTER W., BURDET H.M., LONG G. (Eds.), 1986 – *Med-Checklist 3*. Conservatoire et Jardin botaniques, Ville de Genève.
 MARINOSCI M., 1870 – *Flora salentina*. Tip. Ed. Salentina, Lecce.
 MÉDAIL F., 2004 – *Plant species*. In: GRILLAS P., GAUTHIER P., YAVERCOVSKI N., PERENNOU C. (Eds.), *Mediterranean Temporary Pools 1*. Station biologique de la Tour du Valat, Arles: 20-26.
 MELE C., MEDAGLI P., ACCOGLI R., BECCARISI L., ALBANO A., MARCHIORI S., 2006 – *Flora of Salento (Apulia, Southeastern Italy): an annotated checklist*. *Fl. Medit.*, 16: 193-245.
 PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
 TIMESIS, 2001 – *I suoli e i paesaggi della regione Puglia. Sistema informativo sui suoli in scala 1:50.000*. Interreg II Italia-Albania. Assessorato alla Programmazione Ufficio Informatico e Servizio Cartografico, Regione Puglia. CR-ROM.
 TUTIN T.G., AKEROYD J.R., 1993 – *Myosurus L.* In: TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS D.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea 1*: 286-287 (2nd ed.). Cambridge University Press, Cambridge.
 ZANGHERI P., 1976 – *Flora italica*. CEDAM, Padova.

NOTULA: 1372

Ricevuta il 14 giugno 2007
 Accettata il 15 giugno 2007

M. BOVIO e S. PECCENINI*. Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta, loc. Tache, 11010 Saint-Pierre (Aosta); maubovio@tiscali.it.
 *Dipartimento DIPTERIS, Università di Genova, Corso Dogali 1/M, 16136 Genova; geobotge@unige.it.

1372. *Erysimum repandum* L. (Brassicaceae)

0 VDA: "Zambava dans la vallée d'Aoste" (UTM: LR 87.67), s.d., Thomas (W, sub *Erysimum diffusum*; revis. *Erysimum repandum* L. in Hojer, A. Polatschek, 1973). – Conferma della presenza storica in Valle d'Aosta (rettifica di precedente segnalazione di specie escludenda).

Indicato dubitativamente per la Valle d'Aosta in CONTI *et al.* (2005), è stato poi escluso dalla regione da BOVIO (2006) in base all'analisi della biblio-

grafia e degli erbari di AO, FI e TO-HP, perché ritenuto segnalato per errore.

Il saggio in oggetto, sconosciuto all'epoca della redazione dei lavori sopra citati, rappresenta la prova della presenza quanto meno storica della specie nel cuore della regione. La località "Zambava", indicata dal raccoglitore, corrisponde sicuramente a Chambove, in una deformazione del nome dialettale dovuta a un'imprecisa trascrizione di Thomas.

BOVIO M., 2006 – *Notulae: 1217-1242*. Inform. Bot. Ital., 38(1): 197-205.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULAE: 1373-1374

Ricevute il 11 giugno 2007
Accettate il 9 luglio 2007

E. DEL GUACCHIO. Via Monticelli 25b, 84131 Fuorni, fraz. Salerno; edelgua@email.it.

1373. **Cornus sanguinea** L. subsp. **hungarica** (Kárpáti) Soó (Cornaceae)

+ CAM: Aquilonia (Avellino), presso la stazione (UTM: WF 45.32), boscaglia igrofila, ca. 100 m, 13 Apr 2007, *E. Del Guacchio et R. Penna* (FI); S. Angelo d'Alife (Caserta), strada per il Monte Acuto (UTM: VF 40.81), boschi misti di latifoglie, ca. 900 m, 28 Mai 2007, *E. Del Guacchio et R. Penna* (*Herb. Del Guacchio*); Salerno, Monticelli di Fuorni (UTM: VF 86.00), siepi, Apr 2002, *E. Del Guacchio* (*Herb. Del Guacchio*); Felitto (Salerno), Forra del Calore, sotto il paese (UTM: WE 20.69), bosco fresco di latifoglie, ca. 200 m, Aug 1999, *E. Del Guacchio* (*Herb. Del Guacchio*); Laviano (Salerno), ai margini della s.r. ex s.s. 381, (UTM: WF 30.14), macchie e siepi a ca. 900 m, 16 Mai 2007, *E. Del Guacchio* (*Herb. Del Guacchio*). – Sottospecie nuova per la Campania.

In base ai reperti citati e ad altre raccolte, si rileva che questa sottospecie, caratterizzata soprattutto dalla contemporanea presenza di peli semplici e peli medifissi sulla pagina inferiore delle foglie, è molto comune in tutte le province della Campania, ed è possibile che ad essa vadano attribuite molte segnalazioni della specie per la regione.

1374. **Bidens frondosa** L. (Asteraceae)

+ A CAM: Salerno, Via Wenner (UTM: VE 86.99), fossi ai margini della strada, 10 m, 17 Nov 2003, *E. Del Guacchio et U. Petolicchio* (FI, *Herb. Del Guacchio*); Pontecagnano Faiano (Salerno), presso

Via Alfani (UTM: VE 89.99), canali in cemento, ca. 25 m, 14 Oct 2002, *E. Del Guacchio et U. Petolicchio* (*Herb. Del Guacchio*). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Campania.

Specie difficile da identificare con le flore più comunemente utilizzate. Di regola, infatti, contrariamente a quanto talora affermato, presenta capolini inferiori a 2 cm di diametro e sottesi da diverse brattee fogliacee (STROTHER, WEEDON, 2006), come si osserva nei reperti citati. La specie è stata osservata anche ad Atripalda (Avellino) su terreni di ripporto presso le sponde del fiume Sabato.

STROTHER J.L., WEEDON R.W., 2006 – *Bidens*. In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Eds.), *Flora of North America North of Mexico*, 21: 212. New York & Oxford.

NOTULA: 1375

Ricevuta il 10 luglio 2007
Accettata il 10 luglio 2007

L. PERUZZI e D. UZUNOV*. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it; *Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende (Cosenza); duzunov@libero.it.

1375. **Platanus orientalis** L. (Platanaceae)

– TOS. – Specie da escludere dalla Toscana.

Elemento SE-Europeo, è presente allo stato spontaneo – al limite occidentale di distribuzione – in Italia meridionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e naturalizzato in diverse regioni dell'Italia centro-settentrionale (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005). Indicato come presente allo stato spontaneo in Toscana (CONTI *et al.*, 2005), è certamente da escludere dalla flora regionale. Infatti, tutte le citazioni bibliografiche di *P. orientalis* per la Toscana (es. PAOLI, ROMAGNOLI, 1976) riguardano piante coltivate – prevalentemente in parchi o giardini – ma mai spontanee o naturalizzate. Per quanto riguarda la recente segnalazione di "*Platanus* cfr. *orientalis* L." (formula già adottata da CORTI, 1955) per Pisa, sulla base di un campione conservato in PI-HB *Pellegrini* (!) (GARBARI, BORZATTI VON LOEWENSTERN, 2005), la pianta è da riferirsi con certezza a *Platanus hispanica* Mill. ex Münch.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CORTI R., 1955 – *Ricerche sulla vegetazione dell'Etruria. X. Aspetti geobotanici della selva costiera. La selva pisana a S. Rossore e l'importanza di questa formazione relictta*

per la storia della vegetazione mediterranea. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 62: 75-262.

GARBARI F., BORZATTI VON LOEWENSTERN E., 2005 – *Flora Pisana: elenco annotato delle piante vascolari della Provincia di Pisa*. Atti. Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., ser. B, 112: 1-125.

PAOLI P., ROMAGNOLI G., 1976 – *La flora vascolare dell'isola di Montecristo (Arcipelago Toscano)*. Webbia, 30: 303-456.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1376

Ricevuta il 12 luglio 2007
Accettata il 20 luglio 2007

R. MARCUCCI, M. BRENTAN*, S. CARLIN, L. MORO* e N. TORNADORE**. Centro Musei d'Ateneo, Università di Padova, Via Orto Botanico 15, 35123 Padova; rossella.marcucci@unipd.it. *Via Campolongo 6, 35100 Padova. **Dipartimento di Biologia, Università di Padova, Via Ugo Bassi 58/B, 35121 Padova.

1376. *Mentha cervina* L. (Lamiaceae)

+ VEN: Bosco di Rubano (Padova), fossato comunicante con il laghetto del "Parco della cava" (UTM: QR 18.36), 20 Jun 2006, M. Brentan (FI, PAD, n.HV 7328). – Specie nuova per il Veneto.

Presente in Spagna, Portogallo e Francia meridionale (GRANDE, 1913; HARLEY, 1972), per l'Italia è nota una vecchia segnalazione di TENORE (1835) per il Piano delle Cinquemiglia in comune di Rivisondoli (L'Aquila). Non ritrovata successivamente (CONTI *et al.*, 1997; SCOPPOLA, SPAMPINATO, 2005), il dato è da considerarsi non confermato. Mai segnalata per il Veneto, la specie è stata osservata dal Sig. Moro a Bosco di Rubano (Padova) nel 1997 ma i pochi individui sono successivamente scomparsi. La nuova stazione si trova a breve distanza dalla precedente ed è costituita da un centinaio di individui presenti anche nell'anno in corso.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – *Liste Rosse Regionali delle piante d'Italia*. WWF, Società Botanica Italiana, Camerino.

GRANDE L., 1913 – *Note di Floristica Napoletana*. Bull. Orto Bot. Napoli, 3: 193-218.

HARLEY R.M. 1972 – *Mentha L.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 3: 183-186. Cambridge University Press, Cambridge.

SCOPPOLA A., SPAMPINATO G. (Eds.), 2005 – *Atlante delle specie a rischio di estinzione*. CD-ROM. Società Botanica Italiana.

TENORE M. 1835 – *Sylloge plantarum vascularium Florae Neapolitanae hucusque detectarum. Appendix quarta*. Tizzoni, Napoli.

NOTULA: 1377

Ricevuta il 19 luglio 2007
Accettata il 3 agosto 2007

R. LORENZETTI e D. IAMONICO*. Via Icaro 8, 00043 Ciampino (Roma); Lorenzetti79@yahoo.it. *Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; Duilio76@yahoo.it.

1377. *Triticum aestivum* L. (Poaceae)

+ A MAR: Serravalle di Chienti (Macerata), località Bavareto, SS. 77 (UTM: UH 71.34), margine stradale, 590-600 m s.l.m., 16 Mai 2007, R. Lorenzetti et D. Iamónico (FI). – Specie esotica naturalizzata nuova per le Marche.

In Italia la specie è stata segnalata come esotica naturalizzata in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.* 2005). Si tratta di pianta largamente coltivata in molte *cultivar* (PIGNATTI, 1982). Nella stazione segnalata, la specie è rappresentata da una popolazione rada.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 541. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1378

Ricevuta il 19 luglio 2007
Accettata il 3 agosto 2007

D. IAMONICO. Via dei Colli Albani 170, 00179, Roma; Duilio76@yahoo.it.

1378. *Leucojum aestivum* L. subsp. *aestivum* (Amaryllidaceae)

+ LAZ: Roma, Valle della Caffarella, località Cessati Spiriti (UTM: TG 95.37), boscaglia, 50 m s.l.m., 2 Mar 2007, D. Iamónico (FI). – Specie nuova per il Lazio.

L'entità è segnalata in Italia per la Lombardia, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria, l'Emilia Romagna e la Toscana (CONTI *et al.*, 2005). La stazione laziale risulta, attualmente, la più meridionale d'Italia. La popolazione osservata è costituita di circa 20 individui.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1379

Ricevuta il 7 agosto 2007
Accettata il 4 settembre 2007

N. OLIVIERI. Via Maestri del lavoro 40, 64100 Teramo; nicolao@interfree.it.

1379. **Cytinus ruber** Fourr. ex Fritsch
(Cytinaceae)

+ **ABR**: San Vito Chietino (Chieti), località Portelle (UTM: VG 54.83), incolti aridi cespugliati su collina litoranea, ca. m 90 s.l.m., suolo arenaceo-conglomeratico, 11 Apr 2007, *N. Olivieri* (FI). – Specie nuova per l'Abruzzo.

Pianta parassita legata a specie del genere *Cistus* a fiori rosa, nella stazione di ritrovamento vegeta in maniera localizzata nei pressi di alcuni esemplari di *Cistus creticus* L. subsp. *creticus*, in incolti aridi colonizzati da vegetazione arbustiva ai margini di un querceto termofilo con *Quercus pubescens* Willd. e *Quercus ilex* L. Non viene indicata per l'Abruzzo né da PIGNATTI (1982), né da CONTI (1998), né da CONTI *et al.* (2005).

Il rinvenimento evidenzia la continuità della distribuzione della specie nell'Italia centrale, in quanto è presente anche in Molise, Marche, Lazio, Umbria e Toscana oltre che in Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005) e Campania (BRONZO, CROCE, 2007), ove risulta in genere rara.

BRONZO E., CROCE A., 2007 – *Notula: 1384*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 399.

CONTI F., 1998 – *An annotated checklist of the flora of the Abruzzo*. Bocconea, 10: 1-273.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 137. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1380

Ricevuta il 7 agosto 2007
Accettata il 4 settembre 2007

E. SCASSELLATI, E. GIOVI* e S. BONACQUISTI*. Via R. Donatelli 15, 05100 Terni; elisabetta.scassellati@gmail.com.
*Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale A. Moro 5, 00185 Roma; emanuela.giovi@uniroma1.it, sandro.bonacquisti@libero.it.

1380. **Glaucium flavum** Crantz (Papaveraceae)

+ **UMB**: Terni, nei pressi della stazione ferroviaria (UTM: UH 16.07), incolto arido con terreno

di riporto al margine della strada, 130 m, 21 Mai 2007, *E. Scassellati* (FI, *Herb. E. Scassellati*). – Specie nuova per l'Umbria.

Emicriptofita scaposa presente in Italia in tutte le regioni ad eccezione di Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Umbria; in Emilia-Romagna è segnalata con dubbio (CONTI *et al.*, 2005). Si tratta di specie che vive prevalentemente nelle aree costiere, nitrofila su ruderi, scarpate e spiagge con abbondante sostanza organica. Nella stazione di ritrovamento è presente con una ridotta popolazione, stimabile intorno ai 10 individui, in un incolto molto arido compreso tra i binari della ferrovia e una strada ad elevato transito veicolare. Negli ultimi anni l'entità è stata da noi osservata in ambiente simile anche sulle massicciate delle stazioni di Roma Termini e Napoli, in particolar modo presso i binari di servizio poco percorsi dai treni. La stazione qui segnalata andrebbe monitorata nel tempo per capire se la presenza di *G. flavum* sia effimera o se l'entità stia entrando a far parte stabilmente della flora della regione.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULAE: 1381-1383

Ricevute il 10 agosto 2007
Accettate il 4 settembre 2007

S. PECCENINI. Dipartimento DIPTERIS, Università di Genova, Corso Dogali 1/M, 16136 Genova; geobotge@unige.it.

1381. **Trifolium spumosum** L. (Fabaceae)

+ **LIG**: greto del Magra a Sarzana in località Pallodola (UTM: NP 488.57), Liguria orientale (La Spezia), incolti sabbiosi, m 10, 26 Mai 2007, *S. Peccenini*. (FI, GE). – Specie confermata per la Liguria.

Specie stenomediterranea, già indicata da BERTOLONI (1850) "ex Liguria orientali in litore Clavarensi a Turio; Genua all'Acquasola a Vincentio" e da FIORI (1925) genericamente per la Liguria; non erano noti reperti recenti quindi è data da PIGNATTI (1982) come probabilmente scomparsa nella regione e non è stata riportata in Liguria da CONTI *et al.* (2005).

1382. **Lathyrus annuus** L. (Fabaceae)

+ **PIE**: Carpeneto, incolti della Cascina Cannona (UTM: MQ 494.46), Piemonte (Alessandria), 300 m, 25 Apr 2002, *S. Peccenini* (FI); *Ibidem*, 29 Mai 2002; *S. Peccenini* (GE); *Ibidem*, 12

Jun 2002, *S. Peccenini* (GE). – Specie nuova per il Piemonte.

Specie eurimediterranea, diffusa dal Portogallo al Caspio (BALL, 1968), nota in Italia settentrionale solo del Bresciano e dei dintorni di Trieste (PIGNATTI, 1982). E' relativamente comune in Liguria, nella Penisola e in Sicilia.

1383. *Silene nemoralis* Waldst. et Kit.
(Caryophyllaceae)

+ **LIG**: Ceparana (UTM: NP 489.57), Liguria orientale (La Spezia), m 35, 10 Mai 1999, *I. Coscia* (GE); Parco Nazionale delle Cinque Terre, lungo il sentiero fra Campiglia e la Fontana di Nozzano (UTM: NP 488.56), Liguria orientale (La Spezia), 400 m, 25 Mai 2007, *S. Peccenini* (FI); Rupi litoranee tra Savona e Albissola (UTM: MP 490.45), 10 m, gneiss di Albissola, 2 Jul 1984, *G. Barberis et M. Mariotti* (GE); Seborga (Imperia) Liguria occidentale, m 600, (UTM: LP 485.39), 10 Mai 2000, *C. Borghi* (GE). – Specie nuova per la Liguria.

I reperti documentano la presenza della specie lungo tutto l'arco della riviera ligure, anche a livello del mare.

BALL P.W., 1968 – *Lathyrus L.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 2: 142. Cambridge University Press, Cambridge.

BERTOLONI A., 1850 – *Flora Italica*, 8: 183. Masi, Bologna

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FIORI A., 1925 – *Nuova Flora Analitica d'Italia*, 1: 859-860. Calderini, Bologna.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 695 e 729. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1384

Ricevuta il 24 agosto 2007
Accettata il 4 settembre 2007

E. BRONZO e A. CROCE*. Contrada Piana di Lanna 103, 82027 Pontelandolfo (Benevento). *Via Chiesa 44, fraz. Tuoro, 81057 Teano (Caserta).

1384. *Cytinus ruber* Fourr. ex Fritsch
(Cytinaceae)

+ **CAM**: Cerreto Sannita (Benevento), località Costa la Terra (UTM 33T VF 461982.4570886), gariga a *Cistus* spp., 555 m., 19 Apr 2007, *E. Bronzo et A. Croce* (FI); Vairano Patenora (Caserta), pendici occidentali di M. Caievola (UTM 33T VF

428225.4575234), arbusteto, 400 m, 2 Mai 2002, *A. Croce* (*Herb. Croce*). – Specie nuova per la Campania.

La specie, ad areale W-Mediterraneo, è presente in Italia centro-meridionale ad eccezione dell'Abruzzo (AZZINNARI, 2005, CONTI *et al.*, 2005), dove comunque è stata recentemente segnalata (OLIVIERI, 2007). Nelle due stazioni qui riportate è sempre parassita su *Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet.

AZZINNARI A., 2005 – *Osservazioni sul genere Cytinus in Calabria*. Gazzettino micologico GANEMP, Anno 2, 3: 12-13.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated check-list of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma

OLIVIERI N., 2007 – *Notula: 1379*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 398.

NOTULAE: 1385-1390

Ricevute il 31 agosto 2007
Accettate il 7 settembre 2007

L. PERUZZI e B. PIERINI*. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. *Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it.

1385. *Callitriche cophocarpa* Sendtn.
(Plantaginaceae)

+ **TOS**: Monte Pisano: Valle del Guappero (Lucca) (UTM 32T PP 19.52), 15 m s.l.m., laghetto sulla riva dx del Torrente, 19 Apr 2007, *L. Peruzzi et B. Pierini* (FI, PI). – Specie nuova per la Toscana.

In PIGNATTI (1982) riportata come specie Eurasiatica, è genericamente indicata per l'Italia, con areale italiano da precisare. Recentemente è stata segnalata per Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lazio, Molise e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005).

1386. *Saxifraga cuneifolia* L. subsp. *cuneifolia*
(Saxifragaceae)

+ **TOS**: Pontito (Pistoia), loc. Croce a Veglia (UTM 32T PP 38.74), 900 m, 18 Mai 2007, *B. Pierini et P. Fantozzi* (FI); 500 metri a ESE di Montefegatesi (Lucca), nei pressi della strada che conduce a Bagni di Lucca (100 m dopo il bivio per Pratofiorito sulla dx) (UTM 32T PP 27.79), 883 m, 5 Jun 2007, *B. Pierini* (PI). – Sottospecie nuova per la Toscana.

Per la Toscana, sinora, era segnalata solo *S. cuneifolia* L. s.l. (CONTI *et al.*, 2005). In accordo con

WEBB (1993), *S. cuneifolia* subsp. *robusta* D. A. Webb risulta la più diffusa nell'areale della specie (Europa meridionale, dai Pirenei sino ai Carpazi), ma diviene assai rara dove è presente la sottospecie nominale (Alpi Marittime, Appennino settentrionale).

1387. *Rubia peregrina* L. subsp. *peregrina*
(Rubiaceae)

+ TOS: Monte Pisano: Santa Maria del Giudice (Lucca), loc. Passo di Dante (UTM 32T PP 17.47), 180 m s.l.m., 1 Jun 2007, *B. Pierini* (FI). – Sottospecie nuova per la Toscana.

1388. *Rubia peregrina* L. subsp. *longifolia*
(Poir.) O. Bolós (Rubiaceae)

+ TOS: Monte Pisano: Calci (Pisa), loc. Valle dei Fossoni (UTM 32T PP 23.44), 250 m s.l.m., 15 Apr 2007, *B. Pierini* (FI). – Sottospecie nuova per la Toscana.

Per la Toscana, sinora, era segnalata solo *R. peregrina* L. s.l. (CONTI *et al.*, 2005). Già in un'area relativamente ristretta come il Monte Pisano risultano presenti 2 sottospecie, secondo i criteri tassonomici esposti da CARDONA, SIERRA-RÀFOLS (1981).

1389. *Cruciata glabra* (L.) Ehrend. subsp. *glabra*
(Rubiaceae)

+ TOS: Monte Pisano: Calci (Pisa), loc. Prato di Bisantola (UTM 32T PP 23.45), 736 m s.l.m., 4 Jul 2007, *B. Pierini* (FI, PI). – Sottospecie nuova per la Toscana.

Per la Toscana, sinora, era segnalata solo *C. glabra* subsp. *hirticaulis* (Beck) Natali & Jeanmon. (CONTI *et al.*, 2005). La sottospecie è stata determinata seguendo la chiave riportata in JEANMONOD (2007).

1390. *Tradescantia fluminensis* Vell.
(Commelinaceae)

+ A TOS: Monte Pisano, Calci (Pisa), loc. Pirone (UTM 32T PP 22.44), lungo il torrente, 125 m s.l.m., 10 Jun 2007, *B. Pierini* (FI, PI). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

Precedentemente nota, allo stato naturalizzato, per Lombardia, Liguria, Campania, Sicilia (CONTI *et al.*, 2005), è stata recentemente segnalata anche per il Lazio (IAMONICO, LORENZETTI, 2007).

CARDONA M.A., SIERRA-RÀFOLS E., 1981 – *Contribución al estudio del género Rubia. I. Taxones mediterráneo-occidentales y macaronésicos*. Anal. Jard. Bot. Madrid,

37(2): 557-575.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

IAMONICO D., LORENZETTI R., 2007 – *Notula: 1335*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 382-383.

JEANMONOD D., 2007 – *Fam. 132*. Rubiaceae. In: JEANMONOD D., GAMISANS J. (Eds.), *Flora Corsica: 622-631*. Édisud, Aix-en-Provence.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

WEBB D.A., 1993 – *Saxifraga L.* In: TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea, 1* (second edition): 437-458. Cambridge University Press, Cambridge.

NOTULAE: 1391-1396

*Ricevute il 31 agosto 2007
Accettate il 7 settembre 2007*

F. CONTI. Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila); fabio.conti@unicam.it.

1391. *Groenlandia densa* (L) Fourr.
(Potamogetonaceae)

+ CAM: Lago del Matese, riva settentrionale, San Gregorio Matese (Caserta) (41°24.837' N, 14°24.640' E, datum WGS84), prati umidi, 1010 m, 24 Sep 2006, *F. Conti* (APP). – Conferma per la Campania.

1392. *Hippuris vulgaris* L. (Plantaginaceae)

+ CAM: Lago del Matese, riva settentrionale, San Gregorio Matese (Caserta) (41°24.837' N, 14°24.640' E, datum WGS84), prati umidi, 1010 m, 24 Sep 2006, *F. Conti* (APP). – Conferma per la Campania.

1393. *Oenanthe aquatica* (L.) Poir. (Apiaceae)

+ CAM: Lago del Matese, riva meridionale, San Gregorio Matese (Caserta) (41°24.229' N, 14°24.992' E, datum WGS84), prati umidi, 1010 m, 24 Sep 2006, *F. Conti* (APP). – Conferma per la Campania.

1394. *Pseudofumaria alba* (Mill.) Lidén subsp. *alba*
(Papaveraceae)

+ CAM: Vallone ai piedi del M. La Gallinola, presso il Lago del Matese, San Gregorio Matese (Caserta) (41°25.550' N, 14°24.334' E, datum WGS84), prati umidi, 1215 m, 24 Sep 2006, *F. Conti* (APP). – Conferma per la Campania.

1395. *Ranunculus flammula* L.
(Ranunculaceae)

+ CAM: Lago del Matese, riva meridionale, San Gregorio Matese (Caserta) (41°24.229' N, 14°24.992' E, datum WGS84), prati umidi, 1010 m, 24 Sep 2006, *F. Conti* (APP). – Conferma per la Campania.

1396. *Thalictrum simplex* L. subsp. *simplex*
(Ranunculaceae)

+ CAM: Lago del Matese, riva meridionale, San Gregorio Matese (Caserta) (41°24.229' N, 14°24.992' E, datum WGS84), prati umidi, 1010 m, 24 Sep 2006, *F. Conti* (APP). – Conferma per la Campania.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),
2005 – *A annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1397

Ricevuta il 31 agosto 2007
Accettata il 7 settembre 2007

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1397. *Sternbergia sicula* Tineo ex Guss.
(Amaryllidaceae)

0 UMB: Monte Cezio: nei pascoli del culmine della vetta principale – assai rara – 5 Oct 1898, *Palomba* (FI); Monte Cezio: rupi presso la vetta, 10 Oct 1898 *Palomba* (FI). – Specie nuova per l'Umbria, non ritrovata di recente.

0 LAZ: Loc. Latium – prov. di Roma: in pascuis montis Spaccato prope Tivoli, alt. 580 m, solo calcareo, 14 Oct 1907 *Vaccari* (FI); Tivoli, M. Spaccato (Roma), 30 Sep 1903, *Vaccari* (FI); Monte Spaccato, Sep 1907, *s.c.* (FI); Tivoli: M. Ripoli, Apr 1902, *Vaccari* (FI); Monte S. Elia, p. Riofreddo (Roma), m 900 a 1000, 16 Sep 1893, *Nicotra* (FI); in aridis calcareis Campaniae Roccasecca, Sep 1871, *N. Terracciano* (FI). – Specie nuova per il Lazio, non ritrovata di recente.

0 CAM: rupi calcaree nei pressi del centro abitato di Ottati (Salerno), 14 Oct 1953, *Agostini* (FI). – Specie nuova per la Campania, non ritrovata di recente.

0 PUG: Puglia: Modugno, prov. di Bari, 25 Sep 1938, *Capifalco* (FI); nei prati, però rara, Taranto, Sep 1899, *Arrigoni* (FI). – Specie nuova per la Puglia, non ritrovata di recente.

0 BAS: Pignola, in pascuis, loco "I Pantani" vocato, alt. 900 m, Oct 1907, *Gavioli* (FI); *ibidem*, 18 Aug 1921, *Gavioli* (FI); *ibidem*, 20 Aug 1922, *Gavioli* (FI); *ibidem*, 25 Sep 1927, *Gavioli* (FI); nelle fenditure delle rocce schistose presso i Pantani di Pignola, Sep 1903, *Gavioli* (FI); in calcareis Lucaniae prope Castelgrande, 1848, *Gasparrini* (FI). – Specie nuova per la Basilicata, non ritrovata di recente.

Specie propria del Mediterraneo nord-orientale, è riportata da CONTI *et al.* (2005) come sicuramente presente in Calabria e Sicilia e di dubbia presenza in Basilicata. Una recente revisione dei plichi d'erbario di *Sternbergia* conservati all'Herbarium Centrale Italicum di Firenze ha evidenziato come alcuni dei campioni identificati come *Sternbergia lutea* (L.) Ker-Gawl. per le regioni Umbria, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata siano in effetti riferibili a *S. sicula*. L'areale di questa specie si estende quindi notevolmente più a settentrione lungo la penisola Italiana di quanto ritenuto in precedenza. Trattandosi comunque di vecchi campioni d'erbario, risalenti ad almeno mezzo secolo fa, sarebbe opportuna una verifica della presenza attuale di questa interessante specie nelle regioni in oggetto ed in altre limitrofe dell'Italia centro-meridionale (es. Abruzzo, Molise), per le quali non abbiamo studiato campioni d'erbario ma dove molto probabilmente la specie è presente.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),
2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1398

Ricevuta il 31 agosto 2007
Accettata il 8 settembre 2007

L. MINUTO e G. CASAZZA. Dipartimento DIPTERIS, Università di Genova, Corso Dogali 1M, 16136 Genova; minuto@dipteris.unige.it.

1398. *Allium victorialis* L. (Alliaceae)

+ LIG: Loc. Prati di Triora – M. Fronté, lungo la strada che conduce al Colle di Garezzo - Imperia (UTM: MP 0050.7820), prati e pascoli, da 1700 a 1800 m, S/SE, arenarie torbiditiche flyshoidi, 28 Jun 2007, *L. Minuto et G. Casazza* (FI, GE). – Conferma della presenza in Liguria.

Specie circumboreale, è nota in Italia per tutto l'arco alpino. La sua presenza in Liguria era indicata

come dubbia da CONTI *et al.* (2005) in riferimento all'esistenza di una indicazione bibliografica di GENNARI (1854) riportata anche da PENZIG (nota manoscritta su DE NOTARIS, 1844). Lo stesso autore (PENZIG, 1897) riporta la pianta come rara del piano subalpino sopra i 1500 m. L'attuale riscoperta di una popolazione con centinaia di individui, dopo oltre un secolo, permette anche di confermare la presenza della specie nel territorio ligure.

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- GENNARI P., 1854 – *Centuria Plantarum Repertorio Florae Ligusticae Addendarum*. Mem. Reale Accad. Sci. Torino, ser. II, 14: 267. Stamperia reale, Torino.
- DE NOTARIS G., 1844 – *Repertorium Florae Ligusticae*, 2: 409. Torino. Copia conservata in GE.
- PENZIG O., 1897 – *Florae Ligusticae Synopsis*. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, ser. II, 18: 455. Istituto sordomuti, Genova.

NOTULA: 1399

Ricevuta il 31 agosto 2007
Accettata il 8 settembre 2007

S. TASINAZZO. Via Pascoli 7, 36100 Vicenza; stefano.tasinazzo@tin.it.

1399. *Carex melanostachya* Willd.
(Cyperaceae)

+ ITALIA (VEN): Portobuffolè (Treviso), pianura veneta orientale, toponimo Prà dei Gai, tra il F. Rasego e il F. Livenza (UTM: 33T UL 07.99), prato da sfalcio, 7 m s.l.m., 28 Apr 2007, S. Tasinazzo (FI). – Specie nuova per la flora d'Italia.

Specie eurasiatica con areale principale a baricentro orientale, è presente nella Penisola Balcanica ed in isolate stazioni dell'Europa centrale (Austria orientale, Repubblica Ceca, Germania) ove trova le sue più estreme e disgiunte penetrazioni occidentali in corrispondenza della Francia. L'habitat elettivo è rappresentato dalle grandi pianure alluvionali. Le storiche segnalazioni relative al Monte Baldo (PARLATORE, 1852), al Rablander Moos in Val Venosta e al Welsberg in Val Pusteria (DALLA TORRE, SARNTHEIN, 1906), tutte riprese in PIGNATTI (1982), sono state di recente confutate, al pari di una ulteriore indicazione di Kotula in HANDEL-MAZZETTI (1955), da WALLNÖFER (2005) sulla base di ricerche erbariali. Il predetto autore esclude pertanto la specie dal novero della flora italiana, inducendo alla medesima conclusione CONTI *et al.* (2005). La stazione di rinvenimento si situa in bassure soggette a periodiche esondazioni dei corsi d'acqua cui è interposta, un serbatoio naturale delle laminazioni delle piene del sistema fluviale Livenza-Meduna oggi oggetto di un rilevante progetto coordinato tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia inteso a ridurre il rischio idraulico nell'area. In tale

contesto, interno alla ZPS IT3240013 e al SIC IT3240029, *C. melanostachya* forma una cenosi pressochè pura, estesa su circa 4 ha in un prato regolarmente sottoposto a pratiche di fienagione.

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- DALLA TORRE K.W., SARNTHEIN L., 1906 – *Flora der gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein*, VI/1. Wagner'sche Universitäts-Buchhandlung, Innsbruck.
- HANDEL-MAZZETTI H., 1955 – *Angaben aus Prof. Dr. Kotula's Pflanzenkatalogen, als Beitrag zur floristischen Erforschung von Tirol und Vorarlberg*. Verh. Zool.-Bot. Ges. Wien, 95: 114-154.
- PARLATORE F., 1852 – *Flora Italiana*, I. Le Monnier, Firenze.
- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3. Edagricole, Bologna.
- WALLNÖFER B., 2005 – *Über Carex melanostachya*, C. norvegica, C. cespitosa und C. hartmanii in Südtirol. Gredleriana, 4 (2004): 413-418.

NOTULAE: 1400-1406

Ricevute il 31 agosto 2007
Accettate il 8 settembre 2007

D. UZUNOV, C. GANGALE e G. CARUSO*. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); duzunov@libero.it. *Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II", Via V. Cortese n.1, 88100 Catanzaro.

1400. *Senecio mikanioides* Otto ex Walp.
(Asteraceae)

+ A CAL: Joppolo (Vibo Valentia) (coord. 38°34'87"N 15°53'83"E), bordo strada, 72 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale et G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la flora della Calabria.

Elemento originario del S-Africa già incluso nella flora della Calabria da PIGNATTI (1982) è stato successivamente escluso dalla flora regionale (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione riportata, la specie è presumibilmente sfuggita alla coltivazione a scopo ornamentale e in accordo con RICHARDSON *et al.* (2000) viene considerata naturalizzata.

1401. *Senecio angulatus* L. f. (Asteraceae)

+ A CAL: Cortale (Catanzaro) (coord. 38°50'12"N 16°24'54"E), bordo strada, 380 m, 19 Nov 2006, G. Caruso (FI); Briatico (Vibo Valentia) (coord. 38°43'19"N 16°01'23"E), bordo strada, 50 m, 26 Nov 2006, G. Caruso, D. Uzunov et C. Gangale (FI); Vibo Valentia (coord. 38°40'48"N

16°06'09"E), bordo strada, 400 m, 20 Dec 2006, G. Caruso (FI); Grotta di Arcomagno, San Nicola Arcella (Cosenza) (coord. 39°51'18"N 15°47'31"E), bordo strada, 80 m, 5 Feb 2007, D. Uzunov et C. Gangale (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora della Calabria.

Elemento originario del S-Africa (PIGNATTI, 1982) presente in Italia, secondo CONTI *et al.* (2005), in Campania, Lazio, Liguria, Sardegna, Sicilia, Toscana. Nelle diverse stazioni calabresi la specie, ampiamente coltivata a scopo ornamentale, è frequentemente naturalizzata secondo le definizioni proposte da RICHARDSON *et al.* (2000) e PYŠEK *et al.* (2004).

1402. *Paraserianthes lophantha* (Willd.) I.C. Nielsen (Fabaceae)

+ A ITALIA (CAL): Cervo, Parghelia (Vibo Valentia) (coord. 38°40'47"N 15°55'01"E), bordo strada, 70 m, 26 Nov 2006, D. Uzunov, C. Gangale et G. Caruso (FI); Coccorinello, Joppolo (Vibo Valentia) (coord. 38°36'62"N 15°52'72"E), bordo strada, 325 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale, G. Caruso et F. Lico (FI); Linasi, Joppolo (Vibo Valentia) (coord. 38°36'97"N 15°53'91"E), vallone, 325 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale, G. Caruso et F. Lico (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora d'Italia e della Calabria.

Elemento originario dell'Australia occidentale, nelle stazioni calabresi (provincia di Vibo Valentia) è sfuggita alla coltivazione a scopo ornamentale e naturalizzata in ambienti ruderali.

1403. *Tropaeolum majus* L. (Tropaeolaceae)

+ A CAL: Linasi, Joppolo (Vibo Valentia) (coord. 38°36'97"N 15°53'91"E), vallone, 325 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale, G. Caruso, et F. Lico (FI); Stazione, Ferruzzano (Reggio Calabria) (coord. 38°00'93"N 16°08'01"E), bordo strada, 16 m, 7 Mar 2007, G. Caruso (FI); Spropoli, Palizzi (Reggio Calabria) (coord. 37°55'40"N 16°02'34"E), bordo strada, 10 m, 7 Mar 2007, G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora della Calabria.

Elemento originario dell'America latina che nelle stazioni calabresi riportate è presumibilmente sfuggita alla coltivazione a scopo ornamentale. In numerose altre località si è osservata la tendenza della specie ad un'ampia diffusione in contesti ruderali, ai bordi delle strade e lungo gli alvei fluviali. In accordo con RICHARDSON *et al.* (2000) va considerata specie aliena naturalizzata.

**1404. *Chasmanthae aethiopica* (L.) N.E. Br. (Iridaceae)
(? *Antholyza aethiopica* L.)**

+ A CAL: Santa Maria, Ricadi (Vibo Valentia) (coord. 38°36'90"N 15°50'71"E), bordo strada, 47 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale, G. Caruso et F. Lico (FI); Coccorinello, Joppolo (Vibo Valentia) (coord. 38°36'62"N 15°52'72"E), bordo strada, 325 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale, G. Caruso et F. Lico (FI); *ibidem* (coord. 38°36'25"N 15°52'05"E), bordo strada, 254 m, 25 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale, G. Caruso et F. Lico (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora della Calabria.

È elemento originario del S-Africa (ARNOLD, DE WET, 1993; GOLDBLATT, MANNING, 2000) la cui presenza in Italia è accertata per Campania, Sicilia e Toscana (CONTI *et al.*, 2005). Nelle stazioni calabresi riportate, la specie, sfuggita alla coltivazione a scopo ornamentale, è in forte espansione. In accordo con RICHARDSON *et al.* (2000) e PYŠEK *et al.* (2004) va considerata specie aliena naturalizzata potenzialmente invasiva.

1405. *Canna indica* L. (Cannaceae)

+ A CAL: Al margine del fiume Mèsima, località "Ponte annegato", Rosarno (Reggio Calabria) (coord. 38°29'57"N 15°59'11"E), 20 m, 18 Giu 2007, D. Uzunov et G. Cesca (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la Calabria.

Segnalata ripetutamente per la stessa zona da TENORE (TENORE 1824-1829; 1831) e PASQUALE (1913) non è stata più ritrovata recentemente. Specie coltivata a scopo ornamentale, si rinviene in ambienti da moderatamente umidi a iperumidi nella fascia costiera e collinare. Forma aggruppamenti monodominanti con numerosi individui di probabile origine vegetativa.

1406. *Lilium candidum* L. (Liliaceae)

+ A CAL: Celico (Cosenza), incolti al margine della strada (coord. 38°36'25"N 15°52'05"E), 650 m, 23 Giu 2007, D. Uzunov et C. Gangale (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la Calabria.

Segnalata per la Calabria meridionale (MACCHIATI, 1884) oltre un secolo fa, non è più stata osservata recentemente. Specie coltivata a scopo ornamentale, si rinviene con pochi individui, ma con presenza costante, in zone periurbane. Nella stazione segnalata sono stati osservati cinque individui su una scarpata al margine della strada.

ARNOLD T.H., DE WET B.C. (Eds.), 1993 – *Plants of Southern Africa: names and distribution*. Mem. Bot. Surv. S. Africa, 62.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GOLDBLATT P., MANNING J., 2000 – *Cape Plants: a conspectus of the Cape Flora of South Africa*. Strelitzia, 9.

MACCHIATI L., 1884 – *Catalogo delle piante raccolte nei*

dintorni di Reggio Calabria dal Settembre 1881 al Febbraio 1883. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 16: 59-100.

PASQUALE F., 1913 – *Sesto contributo alla flora della provincia di Reggio Calabria con l'indicazione dell'uso di ciascuna pianta. Agricoltura*, 4: 49-55.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3. Edagricole, Bologna.

PYŠEK P., RICHARDSON D.M., REJMÁNEK M., WEBSTER G.L., WILLIAMSON M., KISCHNER J., 2004 – *Alien plants in checklists and floras: towards better communication between taxonomists and ecologists. Taxon*, 53(1): 131-143.

RICHARDSON D.M., PYŠEK P., REJMÁNEK M., BARBOUR M.G., PANETTA F.D., WEST C.J., 2000 – *Naturalization and invasion of alien plants: concepts and definitions. Divers. Distrib.*, 6(2): 93-107.

TENORE M., 1824-1829 – *Flora Neapolitana*, 3. Napoli.

—, 1831 – *Sylloge plantarum vascularium Florae Neapolitanae hucusque detectarum. Ex typographia Fibreni*, Napoli.

NOTULA: 1407

*Ricevuta il 31 agosto 2007
Accettata il 8 settembre 2007*

G. CESCA, D. UZUNOV e C. GANGALE. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); duzunov@libero.it.

1407. *Nymphaea alba* L. (Nymphaeaceae)

+ CAL: Lago L'Aquila (Laureana di Borrello, Reggio Calabria) (coord. 38°30'40"N 16°01'32"E), 50 m, 23 Jun 2007, G. Cesca et D. Uzunov (FI). – Specie nuova per la flora della Calabria.

Specie acquatica a distribuzione eurasiatica (divenuta subcosmopolita) è presente in tutto il territorio nazionale (con eccezione di Molise, Campania e Sicilia) (CONTI *et al.*, 2005). La presenza della specie nel lago, residuo di una ben più vasta area umida "bonificata", è stata segnalata dall'architetto A. Multari. E' stato avviato uno studio floristico ancora in corso per caratterizzare la flora e la vegetazione del sito, che appare senz'altro di grande interesse. Si nota che le piante di *Nymphaea* raccolte presentano alcuni caratteri intermedi tra *N. alba* e *N. candida* C. Presl, fatto noto già per alcune popolazioni della Toscana (PEDULLÀ, GARBARI, 2001), ed è quindi evidente la necessità di una migliore caratterizzazione sistematica delle due specie.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PEDULLÀ M.L., GARBARI F., 2001 – *Piante d'interesse biogeografico-ecologico nei canali di bonifica della pianura pisana. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B*, 108: 113-117.

NOTULAE: 1408-1409

*Ricevute il 31 agosto 2007
Accettate il 8 settembre 2007*

C. GANGALE e D. UZUNOV. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); cgangale@inwind.it.

1408. *Carex grioletii* Roem. (Cyperaceae)

+ CAL: Tenuta S. Michele, Cetraro (Cosenza) (coord. 39°32'22"N 15°54'20"E), 200 m, bosco di forra, 21 Giu 1991, Leg. M. Crusco, Det. C. Gangale (CLU, n. 5993; duplicato FI). – Specie nuova per la flora della Calabria.

Il campione è stato identificato recentemente e non sono note altre stazioni nella regione. La specie è un relitto preglaciale (MONTELUCCI, 1952), con distribuzione nel mediterraneo nord-orientale (Bacino mediterraneo e Caucaso). In Italia ha una distribuzione centro-meridionale (CONTI *et al.*, 2005). PIGNATTI (1982) la considera rarissima ed è riportata nelle liste rosse di quattro regioni (CONTI *et al.*, 1997) e in tal senso merita ulteriori studi per la valutazione del suo stato di conservazione a livello regionale.

1409. *Carex hispida* Willd. (Cyperaceae)

+ CAL: Sponde del Lago di Tarsia, prima della diga andando verso Corigliano, 20 Apr 1979, Leg. Del Prete, Garbari et Cesca, Det. C. Gangale (CLU, n. 21171); Foce Fiume Neto (Rocca di Neto, Crotone) (coord. 39°12'35"N 17°08'48"E), 0 m, 30 Mai 1994, Leg. D. Puntillo, Det. C. Gangale et D. Uzunov (CLU, n. 18063). – Conferma per la Calabria.

Specie già segnalata, oltre un secolo fa, da BISOGNI (1896) non è mai stata più rinvenuta finora. Presente in due delle più importanti aree umide costiere della regione, la specie è comunque molto rara nel resto del territorio ed in probabile riduzione a causa della progressiva scomparsa del suo habitat.

BISOGNI C., 1896 – *Contributo alla flora d'Hipponium. Riv. Ital. Sci. Nat.*, 6: 97-100.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – *Liste rosse regionali delle piante d'Italia*. Univ. Camerino.

MONTELUCCI G., 1952 – *Nuove stazioni laziali di Carex grioletii Roem. relitto dei tempi forestali. N. Giorn. Bot. Ital.*, 59: 482-485.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1410-1412

Ricevute il 31 agosto 2007
Accettate il 8 settembre 2007

G. CARUSO, D. UZUNOV* e C. GANGALE*. Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II", Via V. Cortese n.1, 88100 Catanzaro; caruso_g@libero.it. *Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza).

1410. *Kalanchoe daigremontiana* Raym.-Hamet & H. Perrier (Crassulaceae)

+ A CAL: Giovino, Catanzaro Lido (Catanzaro) (coord. 38°50'04"N 16°38'26"E), bordo strada, 20 m, 29 Oct 2006, G. Caruso (FI); Petrosa, Scalea (Cosenza) (coord. 39°49'40"N 15°46'83"E), bordo strada lungo la S.S. 18, 100 m, 11 Feb 2007, D. Uzunov, C. Gangale et G. Caruso (FI); Fiumara Laverde, Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) (coord. 38°04'05"N 16°06'63"E), bordo strada sul ponte sulla fiumara, 46 m, 7 Apr 2007, G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la flora della Calabria.

Elemento originario del Madagascar, pianta succulenta CAM dotata di diverse PEP carbossilasi (AMAGASA, 1984) e di peculiari meccanismi di controllo stomatico (WYKA *et al.*, 2005) che ne amplificano la plasticità ecologica. L'allellopatia intra- ed interspecifica (GRONER, 1974, 1975) e la viviparia determinano il rischio di diffusione della specie su vasta scala. Oltre che in Sicilia (CONTI *et al.*, 2005) la specie è stata rinvenuta in altri ambienti aridi del S Europa (DANA *et al.*, 2003) ed oltremare (STEYN, VAN HEERDENB, 1998; ALBESIANO, FERNÁNDEZ-ALONSO, 2006). Considerato l'attuale trend climatico nell'area mediterranea (BLASI, MICHELETTI, 2005) e la tossicità di alcuni composti prodotti dalla specie (WILLIAMS, SMITH, 1984; CHEEKE, SHULL, 1985; WAGNER *et al.*, 1985; FULLER, MCCLINTOCK, 1986; JOUBERT, 1989; STEYN, VAN HEERDENB, *l.c.*; SMITH, 2004), provata causa di intossicazioni acute e sub-acute economicamente rilevanti in ovini e bovini in S Africa ed Australia (STEYN, VAN HEERDENB, *l.c.*), accertatane la potenziale invasività (RICHARDSON *et al.*, 2000, PYŠEK *et al.*, 2004), appare opportuno monitorare l'espansione della specie al fine di prevenire possibili ripercussioni negative di lungo periodo sui pascoli aridi della Calabria.

1411. *Pinus pinea* L. (Pinaceae)

+ A CAL: Cirò Marina (Kr) (coord. 39°25'24"N 17°04'31"E), pineta litoranea, 3 m, 4 Mar 2007, G. Caruso, D. Uzunov et C. Gangale (FI).

– Esotica naturalizzata confermata per la flora della Calabria.

Elemento eurimediterraneo di dubbio indigenato in Italia (PIGNATTI, 1982) introdotto in Calabria per la produzione di pinoli ed a scopo di rimboschimento. In CONTI *et al.* (2005) *P. pinea* risulta segnalata in Calabria in precedenza per errore. Nella stazione riportata la specie mostra un cospicuo rinnovo da disseminazione spontanea e tendenza di espansione.

1412. *Vicia faba* L. (Fabaceae)

+ A CAL: Gioffa, San Nicola Arcella (Cosenza) (coord. 39°50'55"N 16°47'11"E), bordo strada, 130 m, 11 Feb 2007, G. Caruso, D. Uzunov et C. Gangale (FI); Trebisina, Sersale (Catanzaro) (coord. 38°56'53"N 16°45'01"E), alveo asciutto del Fosso Valli Cupe (Torrente Scilotraco Rocca), 120 m, 6 Mar 2007, G. Caruso (FI). – Esotica naturalizzata confermata per la flora della Calabria.

Specie coltivata a scopo alimentare inclusa nella flora della Calabria da PIGNATTI (1982), ma non da CONTI *et al.* (2005). La specie mostra la tendenza a diventare elemento stabile della flora ed è infatti possibile osservare popolamenti derivanti da disseminazione spontanea. In accordo con RICHARDSON *et al.* (2000) la specie va considerata naturalizzata.

ALBESIANO S., FERNÁNDEZ-ALONSO J.L., 2006 – *Catálogo comentado de la flora vascular de la franja tropical (500-1200m) del cañón del Río Chicamocha (Boyacá-Santander, Colombia). Primera parte.* *Caldasia*, 28(1): 23-44.

AMAGASA T., 1984 – *Enzymatic properties of phosphoenolpyruvate carboxylase isoforms in the CAM plant Kalanchoe daigremontiana.* *Plant Cell Physiol.*, 25(4): 625-633.

BLASI C., MICHELETTI L., 2005 – *Cambiamenti climatici.* In: BLASI C., BOITANI L., LA POSTA S., MANES F., MARCHETTI M., *Stato della biodiversità in Italia:* 115-118. Palombi Editori, Roma.

CHEEKE P.R., SHULL L.R., 1985 – *Natural toxicants in feeds and poisonous plants.* AVI Publishing Company Inc. Westport Conn. USA.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora.* Palombi Editori, Roma.

DANA E.D., SANZ-ELORZA M., SOBRINO E., 2003 – *New alien species in Almeria province, southeastern Spain.* *Lagascalia*, 23: 166-169.

FULLER T.C., MCCLINTOCK E., 1986 – *Poisonous plants of California.* Univ. California Press. Berkeley California USA.

GRONER M.G., 1974 – *Intraspecific allelopathy in Kalanchoe daigremontiana.* *Bot. Gaz.*, 135(1): 73-79.

—, 1975 – *Allelopathic influence of Kalanchoe daigremontiana on other species of plants.* *Bot. Gaz.*, 136(2): 207-211.

JOUBERT J.P., 1989 – *Cardiac glycosides.* In: CHEEKE P.R. (Ed.), *Toxicants of plant origin. Vol. II. Glycosides:* 61-97. CRC Press Inc. Boca Raton. Florida USA.

- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1. Edagricole, Bologna.
- PYŠEK P., RICHARDSON D.M., REJMÁNEK M., WEBSTER G.L., WILLIAMSON M., KISCHNER J., 2004 – *Alien plants in checklists and floras: towards better communication between taxonomists and ecologists*. *Taxon*, 53(1): 131-143.
- RICHARDSON D.M., PYŠEK P., REJMÁNEK M., BARBOUR M.G., PANETTA F.D., WEST C.J., 2000 – *Naturalization and invasion of alien plants: concepts and definitions*. *Divers. Distrib.*, 6(2): 93-107.
- SMITH G., 2004 – *Kalanchoe species poisoning in pets*. *Toxicol. Brief. Vet. Med.*, 11: 933-936.
- STEYN P.S., VAN HEERDENB F.R., 1998 – *Bufadienolides of plant and animal origin*. *Natural Product Reports*. 397-413.
- WAGNER H., FISCHER M., LOTTER H., 1985 – *Isolation and structure determination of daigremontianin, a novel bufadienolide from Kalanchoe daigremontiana*. *Planta Med.*, 33: 169-171.
- WILLIAMS M.C., SMITH M.C., 1984 – *Toxicity of Kalanchoe spp. to chicks*. *Am. J. Vet. Res.*, 45: 543-546.
- WYKA T.P., DUARTE H.M., LUTTGE U.E., 2005 – *Redundancy of stomatal control for the circadian photosynthetic rhythm in Kalanchoe daigremontiana Hamet et Perrier*. *Plant Biol.*, 7(2): 176-81.

NOTULAE: 1413-1417

Ricevute il 31 agosto 2007
Accettate il 8 settembre 2007

G. CALVIA e M. URBANI*. Via Torres 2, 07022 Berchidda. *Dipartimento di Botanica ed Ecologia vegetale, Università di Sassari, Via Muroni 25, 07100 Sassari; urbani@uniss.it.

1413. *Marsilea strigosa* Willd. (Marsileaceae)

+ SAR: Oschiri (Oristano), Lago Coghinas in loc. Branculazzu (UTM: 32TNL02501342), prati, sabbie e pietraie periodicamente inondati poi generalmente aridi durante la stagione secca, 160-165 m, 20 Dec 2006, *G. Calvia*, (FI, SS); *ibidem*, in loc. Matta 'e Salighe (UTM: 32TNL05561077), spiaggia lacustre, 163 m ca., 20 Aug 2007, *G. Calvia* (*Herb. G. Calvia*). – Conferma della presenza in Sardegna.

PIGNATTI (1982) e ARRIGONI (2006) annotano che questa specie, considerata relittuale nell'area mediterranea, non è stata più rinvenuta in Sardegna nell'ultimo secolo. Nelle località di rinvenimento cresce anche in cospicue popolazioni e sopporta bene l'aridità estiva.

1414. *Hypericum androsaemum* L. (Hypericaceae)

+ SAR: Tempio Pausania (Sassari): Monte Limbara, nella valle del rio Li Reni in loc. Ea Bedda (UTM: 32TNL15222452), bosco umido presso la

strada sterrata, 830-850 m, 30 Jun 2007, *G. Calvia*, (FI, SS). – Conferma della presenza in Sardegna.

CAMARDA (1998) esclude la presenza di questo taxon in Sardegna. Sulle pendici del Monte Limbara è stata rinvenuta una popolazione composta da pochi esemplari, in un bosco umido in cui è presente anche *H. hircinum* L.

1415. *Anthriscus caucalis* M. Bieb. (Apiaceae)

+ SAR: Tempio Pausania (Sassari): Monte Limbara, al bivio dei due comuni presso il rudere (UTM: 32TNL11852163), prato umido su suolo granitico, 1020 m, 4 Mai 2006, *G. Calvia* (FI, SS). – Conferma della presenza in Sardegna.

Considerata dubbia per la Sardegna in PIGNATTI (1982) e CONTI *et al.* (2005), sul Limbara sono state individuate alcune popolazioni a quote comprese tra 800 e 1100 m, in prati (anche umidi), rupi granitiche, margini di leccete e pinete artificiali.

1416. *Deschampsia flexuosa* (L.) Trin. (Poaceae)

+ SAR: Berchidda (Sassari): Monte Limbara, in loc. Punta Bandera (UTM: 32TNL157841170), tra le rocce granitiche, 1315 m ca., 12 Jul 2006, *G. Calvia* (FI, SS). – Conferma della presenza in Sardegna.

Rinvenuta sul Limbara da VERI, BRUNO (1974), in seguito non è stata riportata per la Sardegna, né in PIGNATTI (1982), né in CONTI *et al.* (2005). Sul Limbara vegeta in diverse località alle quote più alte, sulle rupi granitiche, insieme a *Festuca sardoa* Hackel e *Poa balbisii* Parl.

1417. *Leersia oryzoides* (L.) Sw. (Poaceae)

+ SAR: Oschiri (Oristano), rio Su Laccheddu in loc. Lu Mulinu, sotto il ponte (UTM: 32TNL12751168), sul greto del torrente, 275 m, 7 Jul 2006, *G. Calvia* (FI, SS); Berchidda (Sassari), Riu Mannu di Berchidda in loc. Sas Rujas (UTM: 32TNL12561170), vegetazione riparia su suolo granitico, 170 m ca., *G. Calvia* (*Herb. G. Calvia*). – Specie nuova per la flora della Sardegna.

È specie subcosmopolita (PIGNATTI, 1982). Tutte le località di ritrovamento di *L. oryzoides* in Sardegna si trovano nell'alta valle del Coghinas, sulle pendici meridionali del Monte Limbara. Si tratta di individui isolati o che costituiscono estese popolazioni, sia frammiste ad altre specie ripariali, che localizzate su alvei asciutti di fiumi e torrenti.

ARRIGONI P.V., 2006 – *Flora dell'Isola di Sardegna*, 1: 109.

Carlo Delfino Editore, Sassari.

CAMARDA I., 1998 – *Considerazioni su alcune specie di*

antica e recente introduzione in Sardegna e loro dinamica di diffusione. *Biocos. Mesog.*, 15(1): 89-108.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

VERI L., BRUNO F., 1974 – *La Flora del massiccio del Limbara (Sardegna settentrionale)*. *Ann. Bot. (Roma)*, 33: 83-139.

NOTULA: 1418

Ricevuta il 31 agosto 2007
Accettata il 8 settembre 2007

R. GINATEMPO e M. URBANI*. Via Madrid 28, 07100 Sassari. *Dipartimento di Botanica ed Ecologia vegetale, Università di Sassari, Via Muroni 25, 07100 Sassari; urbani@uniss.it.

1418. *Cuscuta cesattiana* Bertol.
(Convolvulaceae)

+ SAR: Stintino (Sassari), Spiaggia della Pelosa, (UTM: 433473.50 E 4535170.23 N), 10 Oct 2004, R. Ginatempo (FI, SS). – Conferma della presenza in Sardegna.

Descritta da BERTOLONI (1850), PIGNATTI (1982) riporta una possibile origine nordamericana della specie. GREUTER *et al.* (1986) per l'area mediterranea ne segnalano la presenza in Francia, penisola Balcanica, Bulgaria e Crimea *sub C. scandens* Brot. subsp. *cesattiana* (Bertol.) Greuter et Burdet. Questo *taxon*, in rapida espansione in Italia, era dato per l'Italia settentrionale e centrale fino all'Abruzzo in PIGNATTI (l.c.), poi segnalato per la Campania da LA VALVA, ASTOLFI (1988); è attualmente considerato presente in tutta la penisola (ad esclusione della Val d'Aosta) ed in Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione di rinvenimento la specie è presente almeno dal 2001 e si riproduce e fiorisce con continuità, nonostante il notevole disturbo antropico ed i recentissimi lavori di consolidamento delle dune. In PIGNATTI (l.c.) vengono indicate come piante ospiti *Polygonum*, *Xanthium* ed altre psammofile; nel sito della Pelosa le specie ospiti di *C. cesattiana* sono *Calystegia soldanella* (L.) R. Br. e *Salsola kali* L. Questo rinvenimento amplia all'isola di Sardegna, la generica indicazione di Cesaraccio per l'arcipelago della Maddalena "in una sola delle isole maggiori", riportata anche in BOCCHIERI (1996) ma non ripresa da CONTI *et al.* (l.c.).

BERTOLONI A., 1850 – *Flora italica*, 7: 623-624. Ex Typographaeo Haeredum Richardi Masii, Bononiae.

BOCCHIERI E., 1996 – *L'esplorazione botanica e le principali conoscenze sulla flora dell'arcipelago della Maddalena (Sardegna nord-orientale)*. *Rend. Sem. Fac. Sci. Univ. Cagliari.*, 66 (suppl. 1): 429.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),

2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GREUTER W., BURDET H.M., LONG G. (Eds.), 1986 – *Med-Checklist*, 3: 10. Conservatoire et Jardin botaniques de la Ville de Genève, Genève.

LA VALVA V., ASTOLFI L., 1988 – *Secondo contributo alla conoscenza delle zone umide della Campania: la flora del Variconi*. *Delpinoa n. s.*, 29-30: 77-106.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 2: 382. Edagricole, Bologna.

Novità nomenclaturali

NOTULA: 1419

Ricevuta il 2 febbraio 2007
Accettata il 24 aprile 2007

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica generale e sistematica, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1419. *Gagea serotina* (L.) Ker-Gawl., *Journ. Roy. Inst.* 1: 180 (1816) (Liliaceae)
Bas.: *Bulbocodium serotinum* L., *Sp. Pl.*: 294 (1753) ? *Anthericum serotinum* (L.) L., *Sp. Pl.* ed. 2: 444 (1762)

La specie, diffusa nell'Arco Alpino, compare in CONTI *et al.* (2005) come *Lloydia serotina* (L.) Rchb. Già PETERSON *et al.* (2004), in uno studio filogenetico su base molecolare, avevano messo in dubbio l'indipendenza di questa specie (tra l'altro *typus* del genere *Lloydia* Salisb.) rispetto al genere *Gagea* Salisb. Due studi più dettagliati, estesi anche ad altri rappresentanti del genere *Lloydia*, hanno definitivamente dimostrato come il genere *Lloydia* sia di origine polifiletica e da includersi totalmente nel genere *Gagea* (PETERSON, PETERSON, 2005, 2006; A. Peterson *et al.*, ined.). Per questi motivi proponiamo qui la riabilitazione della combinazione *Gagea serotina*, a suo tempo proposta da John Bellenden Ker-Gawler (1764-1842).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PETERSON A., JOHN H., KOCH E., PETERSON J., 2004 – *A molecular phylogeny of the genus Gagea (Liliaceae) in Germany inferred from non-coding chloroplast and nuclear DNA sequences*. *Pl. Syst. Evol.*, 245: 145-162.

PETERSON A., PETERSON J., 2005 – *Phylogenetic relationships among Gagea and Lloydia (Liliaceae)*. XVII Int. Botanical Congress, Vienna, 17-23/07/2005. *Book of Abstracts*: 389.

—, 2006 – *Molecular analysis of Phylogenetic relationships among Gagea and Lloydia (Liliaceae)*. *Botany 2006*. California State University – Chico <http://www.2006.botanyconference>.